

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

30 marzo - 5 aprile 2020



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it





Tre nuovi contagi in Valdarno fiorentino, nel bollettino della Ausl Toscana Centro

di Redazione

Un 85enne di Reggello è in condizioni stabili a Ponte a Niccheri, gli altri due invece sono in isolamento a domicilio

Sono tre i nuovi casi di contagio registrati oggi in Valdarno fiorentino: sono contenuti nell'ultimo bollettino emesso, in serata, dalla Ausl Toscana Centro.

Si tratta di una donna di 88 anni residente nel comune di Figline e Incisa, che si trova in condizioni stabili in isolamento al proprio domicilio; **un 56enne di Reggello**, anche lui in quarantena nella sua casa; e infine, **un 85enne sempre di Reggello**, definito in condizioni stabili e ricoverato al Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri.



0555454777 **Asl Toscana Centro**

I ragazzi

Educatori di strada una app e tante idee per non lasciarli soli



Il web Con Discord tutti connessi

Discord è un sistema diffuso nella comunità dei gamer che permette di effettuare chiamate vocali di gruppo in tempo reale, chattare e condividere immagini e testi

di Valeria Strambi

Un torneo di calcio, una sfida a passi di hip hop o un'escursione sui sentieri della Memoria. Piccole attività di gruppo che, fino a qualche settimana fa, rappresentavano un punto di riferimento per molti giovani adolescenti toscani che vivono in condizioni di fragilità economica o sociale o che, semplicemente, si sentono soli.

Il loro faro, prima dello scoppio dell'emergenza coronavirus, era il gruppo degli "Educatori di strada" di Coop.21, attivi nei territori di 14 Comuni della zona sud-est di Firenze (da Bagno a Ripoli a Impruneta, da Fiesole a Pontassieve a

San Godenzo). Il loro compito era organizzare incontri, attività e momenti di ascolto proprio negli ambienti più frequentati dai giovani, come parchi e piazze. Ma ora che tutti sono a casa per combattere il diffondersi dell'epidemia, che succede?

«Mantenere la continuità educativa in un momento così difficile diventa non solo utile, ma fondamentale - commentano gli organizzatori - Per gli adolescenti le relazioni sociali, gli incontri e le amicizie rappresentano la dimensione fondamentale della vita. Ora si trovano a vivere questa situazione di confinamento obbligato con ancora più difficoltà e apprensione rispetto a bambini e adulti». Gli

▲ I team
Gli educatori di strada che in questi giorni di quarantena stanno raggiungendo i ragazzi con il web

educatori hanno così ricreato questo senso di comunità spostandosi sui canali social (Instagram, Facebook, Whatsapp) e lanciando l'hashtag #adunclickdidistanza. Su suggerimento degli stessi ragazzi hanno iniziato a utilizzare l'app Discord, sistema diffuso nella comunità dei gamer che permette di effettuare chiamate vocali di gruppo in tempo reale, chattare e condividere immagini e testi.

«Abbiamo organizzato un calendario fatto di giochi di gruppo online, corsi di fotografia o semplici appuntamenti telefonici - racconta l'educatrice Monica Panichi - L'altro giorno ho parlato per più di mezz'ora con una delle ragazze con cui sono in contatto. Lei è mol-

to solitaria e introversa. Quando le ho chiesto "Come stai?" ha preso in mano la conversazione e dopo avermi detto che vorrebbe scrivere un libro, ha cominciato a leggermi storia dopo storia chiedendomi un parere. Parte del nostro lavoro consiste proprio nell'accogliere e ascoltare, nel far sentire la nostra presenza».

Gli educatori hanno anche organizzato un contest di video musicali realizzati dai ragazzi tra le mura domestiche e ispirati alla situazione che stanno vivendo. Per partecipare basta pubblicarli sul proprio profilo Instagram con l'hashtag #uscirerestandoacasachiantivaldarnoaldisieve e #adunclickdidistanza.

Il bilancio

Il virus nelle Rsa Boom di contagi C'è una vittima

Lisa Ciardi

Una domenica difficile per Firenze e provincia, con altri tre morti e l'ingresso del Coronavirus in alcuni dei luoghi più delicati e fragili: due residenze sanitarie assistite per anziani. In una di queste, a Bucine, è morto un novantenne di Figline. Strutture che da settimane si sono blindate, chiudendo l'accesso ai familiari e agli esterni, proprio perché i 'nonni' che vivono all'interno sono altamente a rischio, sia per l'età sia, spesso, per la presenza di altre patologie. Purtroppo però a volte, tutte le precauzioni possibili non bastano ad arginare il virus.

Così, ieri, ben 41 persone sono risultate positive in una struttura per anziani di Dicomano e tre di loro sono ora ricoverate in ospedale.

Segue a pagina 2

Il bilancio

Il virus nelle residenze per anziani Giornata nera per i contagi

I nuovi positivi sono 95, sabato erano «solo» 29 ieri registrati altri tre decessi. Erano tutti settantenni

Segue dalla prima

di **Lisa Ciardi**
FIRENZE

Ieri, dunque, ben quarantuno persone sono risultate positive in una struttura per anziani di Dicomano e tre di loro sono ora ricoverate in ospedale. Altre diciassette hanno fatto il tampone in un'altra Rsa, stavolta a San

Godenzo, risultando a loro volta infettate dal virus. Hanno fra i 60 e i 95 anni e al momento, a parte i tre ricoveri, sono quasi tutte in condizioni stabili, ma la prudenza resta altissima.

Purtroppo si allunga anche la lista di coloro per i quali non resta che piangere. Sempre ieri, infatti altre tre persone si sono aggiunte all'elenco dei morti: si tratta di due fiorentini di 71 e 74 anni e di un 77enne di Calenzano.

Tornando invece ai contagi, se sabato aveva fatto sperare in un calo in città e nell'hinterland con «soli» 29 casi (42 venerdì, in

entrambi i casi escludendo l'area empolesse), ieri il balzo in avanti è stato notevole, con 95 nuovi positivi.

Si tratta di 59 donne e 36 uomini, di età compresa fra i 21 e i 96 anni. Settanta di loro, a partire da gran parte degli anziani ospiti delle due Rsa sono al momento assistiti a domicilio (nel caso delle Rsa all'interno delle strutture stesse), mentre gli altri sono ricoverati nei vari ospedali del territorio. Nove invece le persone che si trovano in condizioni gravi e una in condizioni critiche.

Relativamente al comune di resi-

denza, a parte alcune persone che vengono da fuori regione o da fuori provincia gli altri risultano di Greve in Chianti (2 pazienti), Bagno a Ripoli (2), Calenzano (1), Campi Bisenzio (1), Dicomano (34), Fiesole (1), Figline e Incisa, Firenze (18), Impruneta (2), Pontassieve (4), Reggello (2), Rufina (2), San Godenzo (17), Scandicci (3), Sesto Fiorentino (1) e Signa (1).

Intanto resta alta anche l'attenzione sul caso di una dipendente della Coop di Sorgane risultata positiva al Covid-19. Dal supermercato sono arrivate rassicurazioni sull'applicazione di tutti i protocolli di sicurezza, ma la preoccupazione fra i cittadini è notevole e diversi consiglieri di quartiere si sono mobilitati per raccogliere maggiori informazioni su tempi e modalità degli interventi.

IL NEMICO SUBDOLO

Sono 41 i pazienti infettati nella Rsa di Dicomano e 17 in quella di San Godenzo

**QN**
Quotidiano Nazionale**LA NAZIONE****FIGLINE & INCISA**
informa

Data 30/07/2018 Pagina: 6

Qui si può trovare il giornale

L'elenco delle edicole aperte in città e nei comuni della provincia. E molte fanno anche il servizio porta a porta

Le edicole aperte questa settimana

Quartiere 1 - Centro storico
Panacci via Martiri del Popolo; Ellebi piazza Sant'Ambrogio; Avana via della Colonna; Tabaccheria via degli Alfani; Rafiqul piazza san Marco; Albizzi via San Gallo; Innocenti piazza s. Lorenzo; Giochi e giornali via Nazionale; Buonomini via Ponte alle Mosse; Mazzocchi via il Prato; Andreini Borgo san Frediano; Caffè de' Serragli via Serragli; Gozzini piazza di Porta Romana; Emmèdi via dei Bardi; Edicola piazza s. Spirito; Degl'Innocenti piazza del Pesce; Cozzaglio via Verdi; Duomo via dell'Oriuolo; Edicola i Portici via Pellicceria; Pinzauti via Martelli; Edicola Lopez piazza Ottaviani; Romano viale Belfiore; Edicola piazza Puccini; Edicola Francesca via Ponte alle Mosse; Scripta manent via Gordigiani; L'edicola via Monteverdi; GL via Toselli; Bar Dallapè via Boito.

Quartiere 2 - Campo di Marte
Nistri via G. B. Vico; Moroni via Mannelli; Mirabella piazza Vasari; L'edicola via degli Artisti; Il Chioschetto piazza della Libertà; Edicola Ponte Rosso viale Milton; Lai piazza della Libertà; Mignolli piazza delle Cure; Zappolini via Boccaccio; Spennacchi viale dei Mille; Girlando via Marconi; Lionetti piazza Edison; Magini piazza Antonelli; Cellini viale de Amicis; Carriero via D'Ancona; Adv piazza Beccaria; Accolla viale Amendola; Francolini via Cimabue; Zennaro piazza Alberti; Edicola & edicola via Rocca Tedalda; Lusi via Aretina; Pampaloni via Papini; Vergari via Bolognese; La Bottega del Mensola via D'Annunzio; Manghisi viale Calatafimi; Bacchiocchi via San Salvi; Coddì e pieri viale Fanti; Vanni viale Righi; Montigiani & vinci viale Fanti; Guidi via Arnolfo; Cartoleria Laura via Rondinella; Tabacco via Masaccio; Tabaccheria 3 Elle via Fra G. Angelico.

Quartiere 3 - Gavinana
Emmeci via Senese; La Bottega piazza G. da Milano; Trimurti viale Giannotti; Abbecedario viale B. Croce; Bendinelli via Erbosa; Bacchi e Pieralli via G. P. Orsini; Baal 2.0 via Senese Galluzzo; Leone Argento via di Ripoli; Il Chiosco via Moschi; I' Giornalio piazza Bernardino Pio; Martinese via Olanda.

Quartiere 4 - Isolotto
Formigli piazza Pier Vettori; Bertieri via Ponte Sospeso; Damar piazza dei Tigli; Edicola "fra le righe" via Torcicoda; Berti piazza Pier della Francesca; Romano via di Scandicci; Games 97 viale Talenti; Cambi via di Scandicci; Masini piazza Paolo Uccello; Edicola Francesca via Argingrosso; Magazine via di Soffiano; Il Folletto via D. Veneziano; Cart. Cinzia via di Ugnano; L'isola dei giornali via Signorelli.

Quartiere 5 - Rifredi
Barducci via dello Statuto; Bam piazza Tanucci; Orlandini via Fabbroni; Carta scritta via Celso; Lucrezia viale Morgagni; Emmeti via Locchi; Ghiribelli via R. Giuliani; Ciuti via R. Giuliani; Matucci via R. Giuliani; Nincheri piazza Dalmazia; Tabaccheria san Donato viale Guidoni; Giochi e giornali piazza della Vittoria; Della Santa viale Morgagni; Ca edicola cartoleria piazza del Terzolle; Firenze Nova via Pan-

SERVIZIO AI CITTADINI

Il lavoro degli edicolanti per rendere più facile l'accesso all'informazione

ciatichi; La Baracchetta delle notizie via Carlo del Prete; Libreria Universo via Baracca; Mannucci via Baracchini; Mazzantini via Altori; Quattro Dieffe via Lanzi; Chiarugi via delle Panche; Edicola Viola via di Novoli; L'Edicola del Viaggiatore via dello Steccuto (stazione Rifredi); Cartoleria Laura 2 via Baracca; Ziadé piazza S. Jacopino; Il Tabacchino viale Guidoni; Cart. giocattoli Alessio via di Brozzi; Lorenzi via Forlanini; Signo via Pistoiese (Conad); L'Isola della Fortuna via Pistoiese; Non solo fumo via del Massaio; Linari via del Berignolo; Silvana (interno ospedale Meyer) viale Pieraccini.

I lettori potranno inoltre trovare i giornali all'interno dei principali supermercati.

Bagno a Ripoli: Tozzetti Piazza Umberto I, Grassina; Albergucci via F.lli Orsi; Edicolandia via Chiantigiana, Grassina; Mencattelli Croce a Varliano; Super via delle Arti.

Calenzano: Tirinnanzi via Vittorio Emanuele; Giuliani via Cioni, Settignano; Tabaccheria Baccini via Don Minzoni; Cartolibreria Anna via Roma; Signorini via Baldanzese.

Campi Bisenzio: Martinuzzi via Pistoiese; Fanfani via Rucellai; Pancani via S. Martino; Edil Prima via S. Rocco; Cerretelli via Pasolini; Esselunga via Barberinese; Mach 2 Press c/o Panorama I Gigli; Super via Buozzi; Monni via Saliscendi; Vaglini via San Martino; Petri via Allende.

Fiesole: Brunelleschi piazza Mino; Biffoli via Faentina; Lombardi piazza Mazzini Compiobbi; Falcone piazza Pertini.

Figline Valdarno: La Fenice via Copernico; Chellini piazza Ficino; Dafne corso Mazzini; Cartolibreria Sandra via Irlanda (Coop).

Greve in Chianti: Bandinelli via Il Borgo, San Polo; New Grog shop

piazza Matteotti; Apotema fotografia via Chiantigiana, Panzano; Ombri piazza Landi, Strada.

Impruneta: Faggioli via Di Vittorio, Tavarnuzze; F.lli Orlandi via Montebuoni, Tavarnuzze; Irefra via Cassia Bottai.

Incisa Valdarno: Delizia via Fiorentina, Palazzolo; Sarti via F.lli Rosselli.

Lastra a Signa: Giotti via Matteotti; Boddi via Gramsci; Mac-Tara via Lungarno Buozzi, Ponte a Signa; Tesoro del Ponte via Livornese.

Pelago: Innocenti Daniela via Forlivese; Lo Strillone piazza Verdi, San Francesco; Bartolacci, via V. Emanuele II; Consumi via Casentinese, Consuma; De Gaetano via Casentinese, Borselli; Degl'Innocenti via IV Novembre, Tosi; Carletti via Casentinese, Consuma.

Pontassieve: Kide piazza Albizzi, Sieci; L'Appalto via Piana, Santa Brigida; Edicola Centrale piazza Cairoli; Cavicchi Stazione Fs; Pangos via Ghiberti; Giulia bar gelateria piazza Matteotti, Molino del Piano; Tozzi piazza Gramsci; Così via Aretina, Sieci; Bar Mezzana piazza Pavese; Coop piazza Del Vivo.

Reggello: Quattroeffe via della Fornace, Matassino; Vellani piazza del Comune; Gavilli via Kennedy Cascia; Gustò piazza Fiaschi, Donnini; Giusti e Torricelli via Fucini, Cancelli; Alla Bottega di Cecco via Giusti San Clemente; Scarbocchio via D. Alighieri; Il Passeggero via Costa, Pietrapiana.

Rignano: Salas piazza della Repubblica; Coop piazza dei Martiri; Mascitto via Cellai Troghi.

San Casciano: Lotti via Roma; Cartoedicola della Stazione piazza Zannoni; Semplici via Empolese; Fròsalì via Cassia Bargino.

(la lista di tutti i Comuni della Città metropolitana prosegue nella pagina a seguire)



Le case di riposo assediate Morti altri quattro anziani

Focolai dalla provincia di Arezzo a quelle di Lucca, Siena e Firenze
Il caso nel Mugello: 58 positivi, tre ricoverati. Bucine, contagiati tutti i 23 ospiti

di **Alberto Pierini**
AREZZO

Sono morti ieri nel loro letto. Quello dal quale non si erano mossi da quando avevano scoperto di essere positivi. Scoperto e forse dimenticato, perché il reparto della Rsa di Bucine colpito dal virus come un treno in corsa è riservato ai malati di Alzheimer, la cui memoria è appesa a un filo. Sono morti al «piano zero» della struttura, due delle quattro vittime di ieri. Due anziani, uno di 81 di Cavriglia e l'altro di 92 anni di Figline. Morti durante la notte: le loro condizioni sono peggiorate di colpo, senza lasciargli scampo. Lì, in un reparto isolato dal resto della struttura e dove sono risultati positivi 23 anziani su 23 oltre che a 8 dipendenti. Morire nella Rsa.

E' uno dei «focolai» complessivi davanti ai quali le Asl e la Regione si trovano a combattere. E che non si ferma ad Arezzo. Proprio ieri una vittima alla casa di riposo «Paoli Puccetti» di Galignano, vicino Lucca: anche lì su 23 ospiti ne erano stati trovati positivi dieci. Morte anche alla Rsa «Le Vele di Fucecchio», un ottantenne di San Miniato, intorno altri anziani positivi al tampone. Alla Rsa di Dicomano, in provincia di Firenze, sono stati ri-

scontrati 41 casi positivi al Covid-19 e tre di questi sono ricoverati all'ospedale del Mugello. Altri 17 positivi al coronavirus sono emersi in un'altra Rsa del Mugello, a San Godenzo. Gli ultimi di una lunga serie: passata dalla Lunigiana a Sarteano, una vittima ma anche 99 tamponi in corsa. Una diffusione a macchia d'olio: quando il Covid entra lì dentro difficilmente si ferma tra le lenzuola di un solo letto. Un po' per la contagiosità molto alta, un po' per la vicinanza tra i pazienti. Anche se tanti centri sono corsi ai ripari. Nella stessa Bucine gli ospiti sono stati separati meticolosamente: anche se tenuti in quel «piano zero», nel timore che il contagio potesse salire le scale.

Anzi, la stessa Asl ha preso la gestione diretta del reparto, medici e infermieri compresi. O la situazione di Badia Tedalda: una piccola residenza sociale, appena nove posti. Ma al centro di uno dei «focolai» più pericolosi della Toscana, poco più di mille abitanti, 36 casi conclamati e tre vittime. Pur di separare gli anziani qui il sindaco ha addirittura usato la cappella: due malati a debita distanza, intorno arredi sacri e una tavola della Madonna del Conforto.

Dei nove pazienti uno solo positivo, gli altri forse salvati in tem-

po dalla scelta di allontanarli. Mentre il numero dei positivi in tutta la Toscana cresce: nella sola Asl Sud Est siamo ormai oltre quota settanta, sparsi tra le residenze di Arezzo, Siena e Grosseto. Nella Rsa Pizzetti della Maremma dieci i positivi, uno dei quali in ospedale.

Alla Santa Petronilla di Siena altri 13 positivi. Sperando non arrivi di peggio: come a Bucine, due gravi in sala di rianimazione e la terza vittima in pochi giorni. Tra cui il primo contagiato, quello da cui era partita la grande paura. Rimboccata tra le coperte di un povero letto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 30/07/2018 Pagina: /

Rischio sismico, così la palestra sarà rinforzata

Mi piace 0 Condividi Tweet Condividi



Approvato il progetto preliminare degli interventi previsti alla scuola media Leonardo da Vinci di Matassino. La spesa complessiva è di 282. 179 euro

FIGLINE E INCISA — La giunta comunale di Figline e Incisa ha approvato il progetto preliminare degli interventi previsti alla scuola media Leonardo da Vinci di Matassino. In particolare si tratta di lavori di risanamento e rinforzo strutturale degli spogliatoi e della copertura, con bonifica degli

elementi in amianto. La spesa complessiva prevista ammonta a 282. 179 euro.

Gli interventi di rinforzo strutturale sono stati previsti a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica eseguite dall'ingegner Laura Negri nell'ottobre 2018.

Per quanto riguarda la copertura della palestra sarà predisposto, tra le altre opere in programma, anche un rinforzo con piastre in acciaio, sia lateralmente che al di sotto delle travi. Inoltre è stata decisa anche la sostituzione dei pannelli ondulati in cemento amianto con dei pannelli sandwich.

Per quanto riguarda l'intervento strutturale degli spogliatoi è previsto il consolidamento delle attuali murature portanti, realizzate a suo tempo con blocchi di laterizio forato, con la realizzazione di un betoncino armato dello spessore di quattro centimetri, che sarà predisposto in entrambe le facce della parete.



Serristori, no al depotenziamento

Mobilizzazione contro la Ausl Toscana Centro e la decisione di chiudere il pronto soccorso nelle ore notturne

FIGLINE

Continua la mobilitazione contro il depotenziamento dell'ospedale Serristori di Figline. La decisione da parte dell'Ausl Toscana Centro di chiudere il pronto soccorso nelle ore notturne e di trasferire ad altri presidi i medici anestesisti, continua a maturare polemiche e malumori. Nonostante la temporaneità della chiusura, di fatto, la nuova organizzazione ha pregiudicato il funzionamento degli indispensabili servizi sanitari di diagnostica radiologica, endoscopia digestiva, cardiologia e attività oncologica. Per il periodo di emergenza non si potranno, quindi, effettuare trasfusioni, chemio terapia e biopsie oncologiche. «In pratica non possiamo definire il Serristori un 'ospedale' - spiega Clara Mugnai, leader del Comitato difesa Serristori - non garantendo ai degenti le cure minime che dovrebbero trovare in un ospedale che possa chiamarsi tale. Per evitare il rischio clinico per i pa-

zienti e per il personale sanitario, si deve attuare quanto previsto dalla legge per l'obbligatoria presenza di medici e di operatori sanitari». Anche la Fp Cgil Usl si dice preoccupata per il rischio di chiusura dell'oncologia e radiodiagnostica e per il dirottamento dei pazienti oncologici a Ponte a Niccheri e Torregalli. «Da sempre abbiamo indicato nel futuro del Serristori - spiega il responsabile Cgil Usl, Simone Baldacci - il potenziamento delle attività di cure intermedie». La richiesta è la stessa: il reintegro del personale medico ed infermieristico necessario a garantire le normali condizioni operative dei servizi sanitari, anche durante il periodo dell'emergenza Covid-19.

Beatrice Torrini

LA POLEMICA

Cobas: «Stop ai privati»

Si cercano posti letto nel settore privato quando in ospedale ce ne sono. Questa l'accusa dei Cobas vista la delibera con la quale l'Asl individua in alcune strutture private una quarantina di posti letto per ricoveri ordinari e altri otto di terapia intensiva, per il periodo che va dal 9 marzo al 30 aprile. Il sindacato dopo aver analizzato i costi di questa operazione, si chiede il motivo di questa scelta «quando nelle medicine dell'ospedale Serristori attualmente rimangono disponibili e liberi 21 posti letto, e si sono soppressi 2 posti letto di sub intensiva che potevano diventare 4 senza ulteriore dispendio economico».



Data 31/03/2020 Pagina: /

Il Comune acquista 50 uova di Pasqua dal Calcit Valdarno Fiorentino

di Monica Campani

Saranno distribuite sul territorio agli utenti del servizio 0559125800. Il presidente Bonatti: "Ringraziamo la Sindaca Mugnai e l'Amministrazione comunale per questo gesto di solidarietà. Il ricavato andrà all'ospedale Serristori"

Sono 50 le uova di Pasqua che il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha acquistato dal Calcit Valdarno Fiorentino, per sostenere l'associazione e le sue attività durante il periodo di emergenza sanitaria.

"Era doveroso rispondere all'appello di questa associazione, che si impegna da anni sul nostro territorio per sostenere i malati oncologici e le loro famiglie attraverso aiuti concreti – ha spiegato il Sindaco Mugnai -. In questo periodo che precede la Pasqua, generalmente il Calcit raccoglie fondi attraverso la vendita di uova di cioccolato che quest'anno però, in linea con misure di prevenzione e contenimento del Coronavirus, è stata sospesa. Abbiamo deciso quindi di acquistarne 50, che saranno donati alle persone in isolamento, ai disabili, agli anziani o ad altri soggetti in difficoltà sprovvisti di reti familiari sul territorio, ai quali abbiamo dedicato il servizio di consegna di beni di prima necessità a domicilio in collaborazione con la Protezione civile. Ricordo che per usufruire del servizio basta contattare il numero 0559125800, attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 18".

"Ringraziamo l'Amministrazione comunale per aver aderito e sostenuto la nostra iniziativa delle uova di Pasqua – ha commentato il presidente del Calcit Valdarno Fiorentino, Bruno Bonatti, in una lettera indirizzata alla Sindaca -. In un momento così difficile, il suo gesto ci riempie di gioia e di profonda gratitudine. L'unione e la collaborazione sono fondamentali per dare una mano alla comunità. Ognuno fa la propria parte e lei, con quest'azione, ha aiutato in primis la nostra associazione ma soprattutto il beneficiario di questa iniziativa: l'Ospedale Serristori, che potrà così avere a disposizione il ricavato dell'intera iniziativa. Grazie da parte del Consiglio e di tutti i soci".



"Non toccate il Serristori", interviene la Cisl

di Monica Campani

Alfredo Mazzearella, segretario aziendale area fiorentina Cisl

Sulla vicenda Serristori interviene anche il segretario aziendale area fiorentina della Cisl, Alfredo Mazzearella.

"Aver chiuso il Pronto Soccorso durante la notte, aver tolto medici, infermieri, attrezzature e persino l'anestesista, ha messo l'ospedale in forte difficoltà.

Rimaniamo tra l'altro molto perplessi che l'attività oncologica venga dirottata al San Giovanni di Dio dove ci sono molti reparti di Covid-19 che potrebbero mettere a rischio i pazienti già debilitati".

"Chiediamo all'azienda che la struttura pubblica sia dotata di tutti i presidi e del personale necessario affinché possa svolgere al meglio il proprio lavoro".



Serristori, il Comitato: "No alla smobilitazione dell'ospedale durante l'emergenza coronavirus"

di Monica Campani

Intervento del Comitato in difesa del Serristori

Sulla situazione dell'ospedale Serristori di Figline, dopo la chiusura notturna del pronto soccorso e il trasferimento dei medici anestesisti, interviene il Comitato in difesa del presidio.

"Il Comitato Difesa Serristori è perfettamente cosciente che l'attuale gravissima emergenza sanitaria impone alla Direzione della USL di riorganizzare e razionalizzare le strutture ospedaliere per affrontare questa terribile epidemia, **ciò però non può avvenire a discapito dei malati ricoverati negli ospedali per patologie non legate al Coronavirus**".

"Due settimane fa il Serristori è stato dichiarato Presidio Ospedaliero No-Covid (non vi saranno ricoverati soggetti positivi a Coronavirus), riservando i 60+15 posti letto disponibili all'assistenza di malati affetti da patologie che trovavano risposta in tutti gli ospedali. Contemporaneamente la Direzione della USL Toscana Centro ha deciso, con l'avallo della sindaca Mugnai, di chiudere il pronto soccorso nelle ore notturne e di trasferire ad altri presidi i medici anestesisti, pregiudicando il funzionamento degli indispensabili servizi sanitari di diagnostica radiologica, endoscopia digestiva, cardiologia, attività oncologica (non potranno essere effettuate, per mancanza del medico anestesista, trasfusioni di immunoglobuline, chemio terapia, biopsie oncologiche)".

Il Comitato continua: "In pratica non possiamo definire il Serristori un 'Ospedale' non garantendo ai degenti tutte quelle cure minime che dovrebbero trovare in un Ospedale che possa chiamarsi tale. Per evitare il rischio clinico per i pazienti e per il personale sanitario, si deve attuare quanto previsto dalla Legge per l'obbligatoria presenza di medici e di operatori sanitari".

"Il Comitato Difesa Serristori richiede ai sindaci del Valdarno Fiorentino, ed in particolare alla sindaca del Comune di Figline e Incisa, di esigere dalla Direzione della AUSL Toscana Centro **il reintegro del personale medico ed infermieristico necessario a garantire le normali condizioni operative dei servizi sanitari, anche durante il periodo dell'emergenza Covid-19**".



Coronavirus, bandiere a mezz'asta in tutto il Valdarno per onorare le vittime e gli operatori sanitari

di Matteo Mazzierli

I comuni del Valdarno hanno aderito all'iniziativa di Anci: osservare un minuto di silenzio con le bandiere a mezz'asta nel ricordo delle vittime e per onorare i medici che lottano tutti i giorni contro il virus

Il Valdarno risponde all'appello di Anci per ricordare le vittime e tutti coloro che lottano in prima linea contro l'epidemia da Covid-19: si è svolto oggi alle 12, in tutta la vallata, l'emozionante omaggio dei Comuni; bandiere istituzionali fuori dai municipi issate a mezz'asta e un minuto di silenzio osservato da tutti i sindaci.

Tanti i messaggi di sostegno lanciati dalle varie amministrazioni comunali: "È il nostro modo per ricordare le vittime del coronavirus, per onorare il sacrificio e l'impegno degli operatori sanitari, per abbracciarci idealmente tutti, per essere di sostegno l'uno all'altro - scrive il sindaco **Simona Neri di Laterina Pergine** - In questo momento come non mai siamo destinatari e custodi delle preoccupazioni delle comunità che amministrano, sopportiamo una forte pressione e si fanno carico di una grande responsabilità ma nonostante la situazione di grave emergenza che viviamo, non vogliamo far prevalere lo sconforto, ma stare uniti sia nel gravissimo lutto che colpisce più duramente alcune aree del Paese, sia nella solidarietà che deve tenerci tutti insieme".

Bucine dedica, invece, questo momento ai defunti della RSA Fabbri Bicoli; Benini: "Un minuto di silenzio e una preghiera per i nostri cari che purtroppo ci hanno abbandonato."

Da Castelfranco Piandiscò, invece, il sindaco Cacioli esprime la solidarietà del proprio Comune in un video.

Anche la Sindaca Mugnai ha osservato un minuto di silenzio davanti al municipio di Figline: "Anche noi, a mezzogiorno, abbiamo voluto ricordare le vittime della pandemia, cittadini e operatori sanitari che ci hanno lasciati, senza poter essere salutati dai loro cari. A tutti loro va l'abbraccio della nostra comunità, in attesa che tutto finisca grazie all'impegno di tutti, di chi è impegnato a fronteggiare l'emergenza e dei singoli che rispettano le regole. Restiamo distanti ma uniti."

Il Comune di Montevarchi, invece, ha deciso di dedicare una poesia per questo particolare momento storico: "In questo momento di silenzio per ricordare le persone che ci hanno lasciato, per essere vicino a tutti coloro che in queste settimane sono in prima linea per combattere l'epidemia, la poesia di Alessandro Manzoni è un invito a tutti a percorrere la strade della solidarietà e della speranza."

A Rignano, bandiere a mezz'asta accanto allo striscione #restiamoacasa. Le parole del sindaco Lorenzini: "Oggi la bandiera del Palazzo Comunale è a mezz'asta in segno di memoria omaggio alle tante vittime dell'epidemia alle quali in questo momento non possono essere riservati i dovuti conforti civili e religiosi."

Anche il Comune di San Giovanni si è unito all'iniziativa in diretta videochiamata scrivendo: "Per ricordare le vittime dell'epidemia Covid-19, per dedicare un pensiero e onorare gli operatori sanitari che sono in prima linea nell'emergenza sanitaria: osserviamo un minuto di silenzio, nelle nostre case, e fermiamo le bandiere a lutto. Il Comune di San Giovanni Valdarno aderisce all'iniziativa di Anci; la Giunta Comunale, riunita in videochiamata, ha osservato il minuto di silenzio. Sentiamoci uniti, sosteniamoci reciprocamente e guardiamo con speranza al futuro."

Infine Terranuova, con le parole del sindaco Sergio Chienni: "Stamani alle 12 in tutti i Comuni italiani è stato commemorato un minuto di silenzio per le vittime dell'epidemia e per onorare tutti coloro che in questi giorni operano per le nostre comunità."



Nell'emergenza il Comune compra le uova del Calcit

👍 Mi piace 7 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



La consegna delle uova di Pasqua del Calcit

A causa delle misure di contenimento del Coronavirus è stata sospesa la vendita delle uova di Pasqua che serviva per sostenere i malati oncologici

FIGLINE E INCISA — Sono cinquanta le uova di Pasqua che il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha acquistato dal Calcit Valdarno Fiorentino. “Era doveroso rispondere all’appello di questa associazione, che si impegna da anni sul nostro territorio per sostenere i malati oncologici e le loro

famiglie attraverso aiuti concreti – ha spiegato la Sindaca Mugnai – In questo periodo che precede la Pasqua, generalmente il Calcit raccoglie fondi attraverso la vendita di uova di cioccolato che quest’anno però, in linea con misure di prevenzione e contenimento del Coronavirus, è stata sospesa. Abbiamo deciso quindi di acquistarne 50, che saranno donati alle persone in isolamento, ai disabili, agli anziani o ad altri soggetti in difficoltà”.

“Ringraziamo l’Amministrazione comunale per aver aderito e sostenuto la nostra iniziativa delle uova di Pasqua – ha commentato il presidente del Calcit Valdarno Fiorentino, Bruno Bonatti, in una lettera indirizzata alla Sindaca -. In un momento così difficile, il suo gesto ci riempie di gioia e di profonda gratitudine”.



Data 31/03/2020 Pagina: /

Coronavirus in Valdarno, 15 casi e un decesso

Mi piace 1

Condividi

Tweet

Condividi



Tra i nuovi contagiati, alcuni operatori della Rsa di Bucine dove era ospitata anche l'anziana morta oggi. In totale, gli affetti da Covid sono 156

VALDARNO — Le notizie della giornata sul fronte Coronavirus riguardano il Valdarno aretino visto che la Asl Toscana Centro, che ha competenza sulla

parte fiorentina della vallata, oggi non ha comunicato i dati per un "temporaneo problema tecnico del sistema informativo" che ha impedito "l'invio del bollettino quotidiano con l'aggiornamento dei nuovi casi positivi".

Drammatico il bilancio: 15 nuovi casi di contagio e un decesso. È morta infatti un'anziana di 80 anni originaria di Castelfranco-Piandiscò da tempo ospite della Rsa di Bucine dove nei giorni scorsi il virus si è diffuso dal piano 0 dove si trovano i degenti del nucleo cognitivo-comportamentale. È questo il quarto degente della Casa di Riposo "Fabbri Bicoli" morto per Covid-19.

Tra i nuovi casi di oggi vi sono anche cinque operatori in servizio proprio alla Rsa (della cui positività al test aveva parlato ieri il sindaco della cittadina Nicola Benini).

In particolare, tra i 15 nuovi pazienti risultano: 8 donne (di 36, 37, 42, 43, 51, 53, 59, 56 anni) e di 7 uomini (32, 42, 52, 56, 81, 68 e 85 anni di età). Di queste quindici persone, la 37enne risiede a Montalto di Laterina mentre altre cinque persone (di cui tre operatori della Rsa) sono residenti a San Giovanni.

Compresi i casi di oggi i valdarnesi contagiati sono 156 (127 nella parte aretina e 29 in quella fiorentina). I decessi sono otto.

Questo il dettaglio della situazione paese per paese: si sottolinea che per ogni comune è indicato il numero di pazienti contagiati dall'inizio dell'emergenza Coronavirus ad oggi (non sono calcolate eventuali guarigioni avvenute nel frattempo e che le Asl di competenza non comunicano):

Montevarchi – 29 casi; si tratta di persone in isolamento presso le proprie abitazioni, tranne quattro che sono ricoverate in ospedale ad Arezzo.

San Giovanni – 27 casi, si tratta di: un uomo di 46 anni, uno di 48 anni, una donna di 42 anni, una di 45 anni e una di 54 anni, tre persone di cui non sono stati resi noti i dati che lavorano presso la Rsa di Bucine, oltre a 19 persone di cui non sono stati resi noti genere ed età, alcune di queste sono collegate a pazienti già noti. Tutti si trovano presso il loro domicilio tranne tre persone ricoverate all'ospedale di Arezzo. NB due persone di San Giovanni, sono residenti nella casa di riposo di Bucine e pertanto sono state inserite nell'elenco di quella cittadina.

Bucine – 26 casi, si tratta di un uomo di 42 anni che si trova presso il proprio domicilio, di altre 3 persone di cui non sono stati resi noti i dati, 22 ospiti della Rsa "Fabbri Bicoli". NB tra i degenti della Rsa figurano persone originarie di altri paesi della vallata, ma residenti nella struttura di Bucine pertanto, sono state qui contegiate.

Figline-Incisa – 13 casi, si tratta di: un uomo di 66 anni, un uomo di 80 anni e una donna di 72 ricoverati a Careggi, e una persona di cui non sono stati comunicati il genere e l'età, anche lei in ospedale. Una donna di 49 anni domiciliata al Matassino (ma residente a Castelfranco) è invece in cura presso la sua abitazione. Inoltre, una donna di 47 anni, una donna di 48 e una di 88 in cura a casa, una bambina di sette anni anche lei in isolamento a casa, un uomo di 50 anni, uno di 41 anni e un uno di 77, ricoverati all'Ospedale Santa Maria Annunziata. Inoltre, un 43enne in isolamento a casa.

Terranuova – 13 casi, si tratta di: un uomo di 34 anni, un uomo di 65 anni e una donna di 49 anni, tutti e tre in cura presso la propria abitazione. Inoltre, una coppia di coniugi in quarantena a casa, un uomo ricoverato in ospedale e altre sette persone di cui non sono stati resi noti i dati. NB vi sono due persone originarie di Terranuova, ma residenti nella Rsa di Bucine, pertanto sono state inserite nell'elenco di quella cittadina.

Reggello – 8 casi, si tratta di una persona, di cui non sono stati resi noti genere ed età, in isolamento e in cura a casa; di un uomo di 76 ricoverato in buone condizioni all'ospedale San Giovanni Di Dio, un 35enne in discrete condizioni, un 71enne, un 82enne e uno di 88 anni tutti ricoverati in ospedale al Santa Maria Annunziata. Inoltre, un giovane di 30 anni e un uomo di 56 in quarantena a casa.

Rignano sull'Arno – 8 casi, si tratta di: una ragazza di 29 anni che si trova in isolamento nella propria abitazione, un uomo di 70 anni e uno di 78 ricoverati all'ospedale San Giovanni di Dio. Una signora di 75 anni e una di 85 ricoverate entrambe al Santa Maria Annunziata. e altre tre persone di cui non sono stati resi noti genere ed età che si trovano nello stesso ospedale fiorentino.

Laterina-Pergine – 7 casi; si tratta di: una donna di 42 anni in isolamento presso il suo domicilio, una signora di cui non sono stati resi noti i dati e che ha contratto il virus dal personale della Gruccia contagiato, anche lei in cura a casa. Un uomo di 43 anni ricoverato in ospedale. Un uomo e una donna, coniugi, di cui non è stata resa nota l'età. Una donna di 49 e una di 47 di Montalto (entrambe operatrici presso la Rsa di Bucine). NB Quattro signore anziane originarie di Laterina-Pergine, sono residenti nella casa di riposo di Bucine e pertanto sono state inserite nell'elenco di quella cittadina.

Loro Ciuffenna – 6 casi, si tratta di: un uomo di 53 anni, un uomo di 37 anni e un 69enne, di tre donne, due di 33 anni e una di 57. I pazienti si trovano nelle loro case in isolamento.

Castelfranco-Piandiscò – 4 casi, si tratta di: un uomo di 43 anni in cura nella propria abitazione e di un uomo di 66 anni anche lui presso il proprio domicilio. Inoltre, una donna di 63 dello stesso nucleo familiare di uno degli altri due pazienti e un'altra persona di cui non sono stati resi noti i dati. NB due persone di Castelfranco-Piandiscò, sono residenti nella casa di riposo di Bucine e pertanto sono state inserite nell'elenco di quella cittadina. Inoltre, vi è una persona di Castelfranco ma domiciliata a Matassino di Figline ed è stata quindi inserita nell'elenco di questo paese.

Cavriglia – 2 casi, si tratta di: una donna di 28 anni e una signora di 52 anni: entrambe si trovano presso le rispettive abitazioni. Il sindaco della cittadina ha dichiarato che le due persone sono da considerate guarite visto che è finita la loro quarantena. I due casi restano comunque qui indicati perché fanno parte del conteggio complessivo dei pazienti del Valdarno dall'inizio dell'emergenza.

A questi pazienti vanno aggiunti **altre 13 persone del Valdarno aretino**: per questi pazienti non è stato comunicato il comune di residenza.

Tra i pazienti valdarnesi risultano 27 sanitari. Si tratta di 8 sanitari dell'ospedale della Gruccia (un dirigente medico, due infermieri e cinque operatori sanitari), 5 operatori sanitari della Casa della Salute di Terranuova, un dirigente del 118 residente a Castelfranco- Piandiscò, 13 operatori della Rsa di Bucine.

Informiamo i lettori, che la Asl Toscana sud est – che ha competenza sul Valdarno aretino – comunica giornalmente solo il numero di nuovi casi e non il comune di residenza dei pazienti. Pertanto, attribuire i malati ai vari paesi è possibile solo dopo comunicazione dei Comuni interessati, comunicazione che non sempre avviene immediatamente dopo la pubblicazione del report della Asl. Pertanto, i dati pubblicati sono in continuo aggiornamento.



Ospedale Serristori, interpellanza alla sindaca

Mi piace 2

Condividi

Tweet

Condividi



Naimi (Cinque Stelle) e Simoni (Liste civiche)

Dopo il trasferimento degli anestesisti, i consiglieri Simoni e Naimi chiedono a Giulia Mugnai cosa intende fare per assicurare le cure ai ricoverati

FIGLINE E INCISA — “Il sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio”. Con questa premessa due consiglieri comunali di Figline e Incisa, **Cristina Simoni** (Liste civiche per Figline e Incisa) e **Lorenzo Naimi** (Movimento Cinque Stelle) hanno

presentato una interpellanza alla sindaca **Giulia Mugnai** per sapere cosa intenda fare. “Per far sì che venga sanata la situazione che si è determinata al Serristori in modo che ai cittadini ricoverati all’ospedale di Figline siano assicurate tutte le cure necessarie, senza dover ricorrere ad altre strutture ospedaliere, tra l’altro già interessate da casi di Covid 19”.

L’interpellanza presentata da **Cristina Simoni** e **Lorenzo Naimi** prende spunto da quanto evidenziato più volte da alcune organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Cobas) che nei giorni scorsi hanno diffuso documenti per segnalare i problemi che si sono creati all’Ospedale di Figline, non solo per la chiusura del Pronto Soccorso in orario notturno, ma anche per il trasferimento di alcuni medici anestesisti in altre strutture, nell’ambito dell’emergenza coronavirus.

Secondo quanto riportato dai sindacati e anche dal Comitato per il Serristori, la mancanza di anestesisti pregiudica “il funzionamento degli indispensabili servizi sanitari di diagnostica radiologica, endoscopia digestiva, cardiologia, e anche attività oncologica, proprio perché a causa della mancanza del medico anestesista non potranno essere effettuate, trasfusioni di immunoglobuline, chemio terapia, biopsie oncologiche”.

I due consiglieri comunali di opposizione, considerato che il numero dei posti letto al Serristori è stato aumentato nelle settimane scorse, proprio per ospitare altri pazienti non affetti da nuovo coronavirus, chiedono che la riorganizzazione delle strutture ospedaliere per affrontare l’epidemia non debba avvenire “a discapito dei malati ricoverati negli ospedali per patologie non legate al Covid-19”. E quindi si sono rivolti ufficialmente a **Giulia Mugnai** per sapere cosa intenda fare per risolvere la situazione che si è determinata all’Ospedale di Figline.



Dal Don Bosco Figline una donazione alla Protezione civile

di Michele Bossini

Bel gesto di solidarietà dei cestisti della squadra di Promozione del Don Bosco Figline

I cestisti della squadra di Promozione del Don Bosco Figline all'inizio di ogni stagione sono soliti creare un **piccolo fondo** nel quale ogni giocatore che prende un fallo tecnico o un antisportivo versa cinque euro, fondo che poi a fine anno viene impiegato per pagare una cena. In un momento come quello attuale è stato deciso di donare questi soldi **alla Protezione civile del comune di Figline Incisa**, a sostegno delle spese per generi alimentari e medicinali per poveri e anziani in isolamento.



Internet veloce a Bucine, Figline Incisa e Rignano: già possibile attivarlo

di Monica Campani

L'assessore Bugli: "I lavori erano terminati da tempo ma bloccati per un contenzioso tra Stato e gestore". La Regione ha investito molto in questa legislatura per portare la banda larga e ultralarga nelle aree a fallimento di mercato. Attivazione del servizio in 74 Comuni sinora sprovvisti

In 74 Comuni toscani, finora privi di connessione veloce, sarà possibile adesso navigare su internet da casa fino a cento megabit al secondo. I cittadini possono da subito chiamare gli operatori e attivare i contratti. Tra i Comuni interessati anche quelli di Bucine, Figline Incisa e Rignano sull'Arno.

"In un momento come questo non si poteva tenere senza connessione veloce parti di territorio dove le infrastrutture erano pronte ma bloccate per un contenzioso mai risolto. Apprezzo la scelta di Tim che ha dato modo ad Agcom di sbloccare la situazione - sottolinea l'assessore all'innovazione della Toscana, Vittorio Bugli - L'emergenza che stiamo vivendo - aggiunge l'assessore - ben ci fa capire quanto avere una connessione veloce ad internet sia importante per lavorare e dunque per la competitività dei territori, ma anche per essere connessi con il mondo: per studiare, per comunicare, per utilizzare i tanti e sempre più frequenti servizi on line, anche della pubblica amministrazione."

"La Regione ha finanziato ovunque in Toscana l'installazione della fibra a banda ultra larga nelle aree a fallimento di mercato, quelle cioè dove gli operatori privati rinunciano ad investire. A suo tempo la Regione aveva investito per portarvi anche la banda larga. Nel 2015, all'inizio della legislatura, solo il 98,3% di tutta il territorio regionale (fonte Tim) poteva contare sulla banda larga ed appena il 38,4% su quella ultralarga, molto più veloce: nel 2019 le percentuali erano salite rispettivamente al 99,9 e 84,5 per cento".

"Quelle della banda ultra larga stanno crescendo di mese in mese con l'avanzamento dei lavori affidati a Open Fiber - si sofferma Bugli - e stiamo sollecitando l'azienda ad essere rapida negli interventi. Abbiamo investito ottanta milioni del bilancio regionale per un'opera che resterà pubblica e ne vale circa duecento. Tutti i comuni toscani sono praticamente coinvolti, anche se solo in alcuni casi per piccole frazioni".

"La banda ultralarga - spiega l'assessore - conterà in questo caso 71 mila edifici e da qui al 2021 contiamo che il piano sia completato in tutta la Toscana - I settantotto comuni di cui parliamo in questo momento - precisa - vedono invece l'intervento di Tim. Ho scritto ai sindaci interessati per comunicare esattamente quali comuni e in quali frazioni sono in attivazione - conclude Bugli -: anche al fine di verificare l'effettiva attivazione del servizio e comunicarla ai cittadini".



Serristori, Simoni e Naimi presentano un'interpellanza al sindaco

di Monica Campani

I capigruppo consiliari Cristina Simoni delle Liste Civiche per Figline e Incisa Valdarno e Lorenzo Naimi Movimento 5 Stelle chiedono al sindaco Mugnai chiarimenti sulla situazione del presidio figlinese

Sulla situazione del Serristori ventilata dalle organizzazioni sindacali e dalle Rsu Cobas della Asl Toscana centro con la chiusura notturna del pronto soccorso e il trasferimento dei medici anestesisti i **capigruppo consiliari Cristina Simoni delle Liste Civiche per Figline e Incisa Valdarno e Lorenzo Naimi Movimento 5 Stelle presentano un'interpellanza al sindaco.**

Sugli ultimi provvedimenti presi dall'Azienda UsI Toscana Centro Simoni e Naimi scrivono: "in tali documenti pubblici si ricorda come sia stata assunta la decisione di chiudere il pronto soccorso nelle ore notturne e di trasferire ad altri presidi i medici anestesisti; da quanto si affermano tali decisioni pregiudicano il funzionamento degli indispensabili servizi sanitari di diagnostica radiologica, endoscopia digestiva, cardiologia, e anche attività oncologica, proprio perché a causa della mancanza del medico anestesista non potranno essere effettuate, trasfusioni di immunoglobuline, chemioterapia, biopsie oncologiche; tali provvedimenti sarebbero stati presi dalla Ausl Toscana Centro nell'ambito degli spostamenti di personale effettuato per contrastare la diffusione del Covid-19".

I due capigruppo continuano: "la riorganizzazione delle strutture ospedaliere per affrontare l'epidemia da nuovo coronavirus non può certamente avvenire a discapito dei malati ricoverati negli ospedali per patologie non legate al Covid-19; nelle settimane scorse l'ospedale Serristori è stato dichiarato Presidio Ospedaliero No-Covid e per questo sono stati aumentati i posti letto destinati all'assistenza di malati non colpiti dall'epidemia".

I due capigruppo consiliari concludono interpellando il sindaco Mugnai per sapere: "se corrisponde al vero quanto esposto da numerose organizzazioni sindacali e dai comitati cittadini e nel caso in cui fosse reale il quadro rappresentato da queste organizzazioni, cosa intende fare la sindaca, quale responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio, per far sì che venga sanata la situazione che si è determinata all'Ospedale Serristori in modo che ai cittadini ricoverati all'ospedale di Figline siano assicurate tutte le cure necessarie, senza dover ricorrere ad altre strutture ospedaliere, tra l'altro già interessate da casi di Covid 19".



Partite ieri le prime unità speciali Faranno tamponi e test sierologici

Allestito anche l'ambulatorio di Firenze centro con 6 dottori e 6 infermieri
Sarà il medico di famiglia a valutare le situazioni e a chiederne l'intervento

di **Ilaria Ulivelli**
FIRENZE

Via. Ieri sono partite alcune delle 34 unità speciali di continuità assistenziale che poi saliranno a 45 nell'Asl Toscana centro: faranno visite a domicilio ai pazienti sospetti, effettueranno tamponi e test sierologici, forniranno il responso con diagnosi e terapia in caso di positività.

Allestito l'ambulatorio di Firenze centro, che sarà solo uno, non accessibile direttamente al pubblico, in via Gian Paolo Orsini, dove lavoreranno sei medici e sei infermieri per 12 ore al giorno, 7 giorni su 7; nell'area sud-est ci saranno unità speciali a San Casciano, Pontassieve e Figline Valdarno; nella nord-ovest Fiesole, Sesto, Lastra a Signa e a Borgo San Lorenzo.

«Sarà il medico di famiglia a valutare le condizioni dei propri assistiti e a chiedere, in caso di necessità, l'intervento dell'unità speciale», spiega Daniele Man-

nelli, direttore della Rete territoriale dell'Asl Toscana centro.

Il bando per la selezione dei medici resterà aperto: per ora hanno partecipato in 260 che saranno tutti arruolati, mentre gli infermieri sono stati attinti fra i dipendenti dell'azienda.

«**Conclusi** i corsi di formazione, sono già partite le unità di Firenze, Pistoia e della Valdinievole: entro la settimana andranno quasi tutte a regime», dice Mannelli. Ma questo è solamente il primo passo. Perché poi si salirà ancora. Fino a 45 unità speciali. E sarà potenziata l'intera rete della medicina territoriale che permette di fare filtro agli accessi in ospedale.

L'obiettivo è fare più tamponi per spezzare la catena dei contagi ed estendere lo screening sierologico per valutare quante persone hanno sviluppato l'immunità al virus. Dai primi test effettuati su 1.167 operatori sanitari di Careggi, il 95% è risultato negativo.

Per incrementare il numero di

test da effettuare sul territorio non solo saranno potenziate le unità speciali mobili ma anche il personale della Prevenzione: erano stati assunti 10 assistenti sanitari nella prima fase dell'emergenza, adesso ne arriveranno altri 25 e gli uffici di Igiene pubblica saranno rafforzati anche con l'immissione di nuovo personale medico. In effetti è enorme la mole di lavoro, fra indagini epidemiologiche, ricostruzione dei contatti, isolamento (ci sono 6.887 persone in quarantena nella Asl Toscana centro) e sorveglianza sanitaria attiva.

«**Nella pattuglia** di squadre che andranno a domicilio a fare tamponi e screening anche le unità mobili del volontariato a cui prendono parte Croce Rossa, Misericordie e Pubbliche assistenze. Anche i volontari daranno un importante contributo», spiega Mannelli.

«**Con questa** squadra approntata sul territorio anche i medici di famiglia potranno riprendere la loro centralità nell'assistenza - spiega il segretario provinciale della Federazione dei medici di medicina generale, Vittorio Boscherini - Con la reperibilità telefonica e gli studi a rischio era estremamente complesso rendere il miglior servizio ai cittadini: i medici di base potranno assistere i pazienti fragili e a coloro che sono affetti da patologie croniche».



Focolaio nel convento-Rsa

31 positivi a Signa, muore una suora

E in provincia 102 nuovi contagiati

Quattro le persone decedute, avevano un'età compresa fra i 68 e i 91 anni
La maggior parte dei casi registrati ieri si riferisce a due residenze sanitarie

FIRENZE

Dopo il picco di domenica, con 95 casi legati all'ingresso del virus in alcune Rsa per anziani, il numero dei contagi da Coronavirus resta alto a Firenze e provincia. E stavolta, oltre a una struttura per la terza età, è stata colpita anche una comunità religiosa, quella delle Suore Passioniste di Signa. Lunedì la Ausl Toscana Centro non aveva diffuso il bollettino giornaliero e quindi i 102 casi positivi indicati ieri sono in teoria distribuiti su due giorni. In effetti però gran parte dei contagi sono emersi ieri e sono legati proprio a due Residenze sanitarie assistite per anziani: quella di Pelago (7 casi), ma soprattutto quella di Signa con ben 31 contagi e un decesso.

In questo secondo caso ad essere colpiti non sono stati solo gli anziani ospiti ma anche, in gran numero, le suore che li assistono e che vivono all'interno della Casa madre. Proprio il territorio di Signa è infatti un punto di riferimento per questa comunità religiosa e qui vengono a passare gli anni della vecchiaia anche suore provenienti da altre zone d'Italia. Insieme a loro ci sono ovviamente anche spi-

ti esterni, assistiti e accuditi come in ogni Rsa. Al convento sono poi legate numerose realtà caritatevoli, di assistenza e aiuto ai più deboli, ma anche attività culturali e di preghiera: al momento però nessuna sarebbe stata toccata dal virus.

Resta alto anche il numero di morti, con quattro persone che hanno perso la vita: un uomo e una donna di Campi Bisenzio, entrambi di 86 anni, un 68enne di Vaglia e una suora 91enne di Signa. L'uomo di Vaglia, Fabrizio Bini, era molto conosciuto in paese. Lascia la moglie, la figlia, i nipoti e gli affetti di una vita. Il 68enne aveva già alcune precedenti patologie ed era stato portato in ospedale la settimana

scorsa dove i medici hanno tentato tutte le cure del caso. Purtroppo però non sono riusciti a salvarlo. La religiosa che ha perso la vita è invece Suor Vittorina, 91 anni, figura attivissima a Signa, che per anni è stata vicina a tante persone del territorio.

«Ci stringiamo al dolore per la perdita di suor Vittorina - ha detto il sindaco di Signa, Giampiero Fossi - e per questa situazione che ha colpito il convento. Siamo al loro fianco come loro sono sempre state accanto non solo ai nostri cittadini più fragili e bisognosi, ma a tutta la comunità». «Suor Vittorina - hanno scritto per salutarla le sorelle della Congregazione delle suore passioniste di San Paolo della Croce - nel silenzio di questa sepoltura senza Messa e senza canti, ti consegniamo al Padre buono con la preghiera che da tante parti della Congregazione si è elevata per unirsi a te in questo momento, mentre risuonano le parole della Misericordia. Nell'abbraccio misericordioso del Padre che già ti avvolge, ricordati di noi, della tua comunità di Casa Madre, della Congregazione e del mondo intero».

Nel complesso, fra Firenze e provincia (esclusa l'area empolesse) sono stati contagiati 39 uomini e 63 donne. Fra loro, 20 persone sono in condizioni gravi o critiche. Al momento 51 vengono assistite a domicilio, inclusi gli ospiti delle due Rsa e le religiose di Signa. Relativamente al comune di residenza, i nuovi positivi sono di: Bagno a Ripoli (1), Campi Bisenzio (2), Dicomano (1), Fiesole (1), Figline e Incisa (1), Firenze (30), Greve in Chianti (1), Lastra a Signa (1), Pelago (7), Pontassieve (4), Rufina (3), San Casciano (1), San Godenzo (1), Scandicci (2), Sesto Fiorentino (7), Signa (31), Vaglia (1), Vicchio (3).

Lisa Ciardi

LA COMUNITA'

**Colpite dal virus
le suore Passioniste
che dividono la
struttura in cui vivono
con altri anziani**



L'emergenza sospende la vendita delle uova Calcit Il Comune ne acquista 50 da regalare ai più fragili

FIGLINE INCISA

Per Pasqua ancora tutti bloccati in casa e a comprare le uova ci pensa il Comune. A causa delle misure antiviruses, è stata sospesa la vendita delle uova di cioccolato organizzata dal Calcit Valdarno Fiorentino per sostenere i malati oncologici. Così il Comune ha acquistato 50 uova di Pasqua per sostenere l'associazione e le sue attività durante l'emergenza sanitaria. «Era doveroso rispondere all'ap-

pello di questa associazione, che si impegna da anni sul territorio per sostenere i malati oncologici e le loro famiglie attraverso aiuti concreti - spiega il sindaco Mugnai -. Nel periodo che precede la Pasqua, generalmente il Calcit raccoglie fondi attraverso la vendita di uova di cioccolato che quest'anno è stata sospesa. Abbiamo deciso quindi di acquistarne 50, che saranno donate alle persone in isolamento, ai disabili, agli anziani o ad altri soggetti in difficoltà sprovvisti di reti familiari, ai qua-

li abbiamo dedicato il servizio di consegna di beni di prima necessità a domicilio con la Protezione civile. Per usufruire del servizio basta contattare il numero 0559125800, 7 giorni su 7 dalle 9 alle 18». Un gesto di solidarietà il cui ricavato sarà devoluto all'ospedale Serristori. «Ringraziamo il Comune - commenta il presidente del Calcit, Bruno Bonatti - per aver sostenuto la nostra iniziativa. La collaborazione è fondamentale per dare una mano alla comunità».

Beatrice Torrini



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 01/04/2020 Pagina: /

Bandiere a mezz'asta e un minuto di silenzio. L'iniziativa di Anci raccolta anche in Valdarno

Questa mattina alle 12 in tutti i Comuni italiani è stato commemorato un minuto di silenzio per le vittime dell'epidemia e per onorare tutti coloro che in questi giorni operano per le comunità. E' stato osservato un minuto di silenzio con le bandiere a mezz'asta. L'iniziativa, dell'Ani, è stata raccolta anche in Valdarno.

A San Giovanni la Giunta Comunale, riunita in videochiamata, ha osservato il minuto di silenzio. Momenti di raccoglimento anche a Montevarchi, Terranuova Bracciolini, Laterina Pergine, Castelfranco Piandiscò, Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno, Loro Ciuffenna. A Cavriglia nessuno della giunta e dell'unità di crisi è potuto essere presente a causa del provvedimento di quarantena. Le bandiere erano comunque già a mezz'asta da alcuni giorni.

Una galleria di immagini con il minuto di silenzio di fronte ai municipi del Valdarno



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 01/04/2020 Pagina: /

Situazione del Serristori. Naimi e Simoni chiedono alla Mugnai azioni concrete

Ancora il Serristori in primo piano: Cristina Simoni capogruppo delle Liste Civiche per Figline e Incisa Valdarno e Lorenzo Naimi capogruppo del Movimento 5 Stelle in un'interpellanza chiedono azioni più concrete per il presidio ospedaliero figliese. "Premesso che il sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio. Che numerose e importanti organizzazioni sindacali e anche comitati civici hanno preso pubblica posizione tramite documenti resi noti dalla stampa locale, per evidenziare le difficoltà che si sono determinate all'ospedale di Figline Valdarno a seguito degli ultimi provvedimenti presi dall'Azienda Usl Toscana Centro e che in tali documenti pubblici si ricorda come sia stata assunta la decisione di chiudere il pronto soccorso nelle ore notturne e di trasferire ad altri presidi i medici anestesisti. Tali decisioni- scrivono Simoni e Naimi- pregiudicano il funzionamento degli indispensabili servizi sanitari di diagnostica radiologica, endoscopia digestiva, cardiologia, e anche attività oncologica, proprio perché a causa della mancanza del medico anestesista non potranno essere effettuate, trasfusioni di immunoglobuline, chemio terapia, biopsie oncologiche. Tali provvedimenti sarebbero stati presi dalla Ausl Toscana Centro nell'ambito degli spostamenti di personale effettuato per contrastare la diffusione del Covid-19."

"L'organizzazione delle strutture ospedaliere per affrontare l'epidemia da nuovo coronavirus non può certamente avvenire a discapito dei malati ricoverati negli ospedali per patologie non legate al Covid-19- continuano i consiglieri-. Tra l'altro nelle settimane scorse l'ospedale Serristori è stato dichiarato Presidio Ospedaliero No-Covid e per questo sono stati aumentati i posti letto destinati all'assistenza di malati non colpiti dall'epidemia. Per evitare il rischio clinico per pazienti e personale sanitario va rispettato quanto previsto dalla normativa che obbliga alla adeguata presenza di medici e di operatori sanitari.

Da qui la richiesta se corrisponde al vero quanto esposto da numerose organizzazioni sindacali e dai comitati cittadini." Nel caso in cui fosse reale il quadro rappresentato da queste organizzazioni, cosa intende fare la sindaca, quale responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio, per far sì che venga sanata la situazione che si è determinata all'Ospedale Serristori in modo che ai cittadini ricoverati all'ospedale di Figline siano assicurate tutte le cure necessarie- terminano Simoni e Naimi- senza dover ricorrere ad altre strutture ospedaliere, tra l'altro già interessate da casi di Covid 19."



Covid, un altro contagiato a Figline-Incisa

Mi piace 8 Condividi Tweet Condividi



Aggiornamento dei dati della Asl Toscana Centro: è questo l'unico caso di positività al Coronavirus registrato oggi nel Valdarno fiorentino

FIGLINE-INCISA — Un nuovo caso di Coronavirus nel Valdarno fiorentino. Ad essere risultato oggi positivo al test è un uomo di 53 anni di

Figline-Incisa.

È quanto ha reso noto poco fa la Asl Toscana Centro nel consueto aggiornamento dei dati nell'area di sua competenza.

Il paziente è in condizioni stabili ed è ricoverato presso l'ospedale di Santa Maria Annunziata

Ad oggi le persone della parte fiorentina della vallata che hanno contratto il Covid-19 sono trenta, quattordici nel comune di Figline-Incisa.



Serristori, “Ora e mai più” avvertono gli alleati

👍 Mi piace 4 Condividi 🐦 Tweet 📄 Condividi



Il vicesindaco Enrico Buoncompagni, espressione dell'associazione culturale "Per Figline Incisa"

Per Figline Incisa: “Contrasteremo con ogni mezzo chi dovesse prendere a pretesto l'emergenza per attuare un esautoramento del nostro ospedale”

FIGLINE E INCISA — Parafrendando il titolo del programma di Amadeus “*Ora o mai più*” gli alleati della sindaca **Giulia Mugnai** mandano un chiaro avvertimento alla prima cittadina di Figline e Incisa. “*Ora*” e “*Mai più*” titola la nota diffusa dall'associazione “Per Figline e Incisa”, ovvero il think tank da cui scaturirono nelle scorse elezioni comunali le liste a sostegno del candidato **Daniele**

Raspini, poi confluite - con qualche mal di pancia interno - a sostegno della giunta Mugnai. Dal quel gruppo di pensiero sono poi scaturiti tre consiglieri comunali e anche il vicesindaco **Enrico Buoncompagni**, la cui fotografia campeggia sulla pagina Facebook dell'associazione “Per Figline e Incisa”.

Quel cambio di vocale operata nel titolo del comunicato, che muta la disgiuntiva “o” in una copulativa “e”, non è solo una sottigliezza grammaticale, ma suona come un vero ultimatum alla giunta comunale sulla questione Serristori.

«Prendiamo atto con senso di responsabilità – scrive l'associazione - ma anche con preoccupazione, della recente decisione di procedere con la “temporanea” chiusura notturna del servizio di pronto soccorso Figline della terapia sub-intensiva e della chirurgia, finora attivi presso l'Ospedale Serristori, decisione accompagnata dall'ampliamento del servizio di medicina generale».

«Prendiamo atto con senso di responsabilità – scrive l'associazione - ma anche con preoccupazione, della recente decisione di procedere con la “temporanea” chiusura notturna del servizio di pronto soccorso Figline della terapia sub-intensiva e della chirurgia, finora attivi presso l'Ospedale Serristori, decisione accompagnata dall'ampliamento del servizio di medicina generale».

«Pur comprendendo le ragioni di tali decisioni e non sottraendoci al necessario e opportuno senso di responsabilità, riteniamo che la chiusura sia di fatto una penalizzazione nei confronti della popolazione locale ed in particolar modo delle fasce più deboli ed esposte; nutriamo inoltre qualche perplessità sulla piena efficienza di una struttura sanitaria ospedaliera privata della presenza di medici anestesisti».

«Auspichiamo quindi che tale condizione mantenga i caratteri di assoluta straordinarietà e temporaneità, come ripetutamente affermato da **Saccardi** (cit. “*Quinewsvaldarno.it*”), e che coerentemente quindi si proceda alla riattivazione immediata dei pieni servizi non appena sarà terminata l'emergenza; non vorremmo mai che la tragedia che ci sta colpendo costituisca un pretesto per avviare un tentativo ‘in sordina’ di depotenziamento ed esautoramento del nostro ospedale, intento che ormai da tanto tempo viene paventato da più parti e che non abbiamo alcuna intenzione di appoggiare, ma, anzi, di contrastare con ogni mezzo a disposizione».

«Ci impegniamo da parte nostra – conclude l'associazione Per Figline Incisa - a vigilare in tal senso sul “dopo-Covid” e ad adoperarci nelle sedi opportune affinché si proceda piuttosto all'auspicato potenziamento del pronto soccorso dell'Ospedale Serristori, che non potrà prescindere dall'affrontare le criticità emerse nella gestione del servizio e del personale».



Variantina Sr 69, cantiere inaugurato un anno fa

👍 Mi piace 14

Condividi

🐦 Tweet

📄 Condividi



Inaugurazione cantiere "Variantina" a fine di marzo 2019

Il tratto di 600 metri atteso dalla popolazione di Figline da 36 anni, rischia un prolungamento dei tempi anche a causa delle difficoltà aggiunte dall'epidemia

FIGLINE E INCISA — Proprio un anno fa, alla fine del mese di marzo, fu inaugurato il cantiere per la realizzazione dell'ultimo lotto della cosiddetta "variantina" alla strada regionale n.69 che attraversa il centro abitato di Figline. La nuova opera, in corso di realizzazione, prevede il completamento di un

tratto di 600 metri dalla rotatoria situata vicino allo stadio, fino a via della Comunità Europea.

Tra i vari problemi che ha dovuto subire l'opera tanto attesa dalla popolazione, ora sono sopraggiunte anche le difficoltà introdotte dall'epidemia di Covid-19. Un'attesa che rischia quindi di prolungarsi ancora.

"L'attesa è stata lunga – commentò proprio un anno fa la sindaca Mugnai – ma adesso il cantiere è aperto e vedrà la conclusione in circa 18 mesi, durante i quali sarà realizzato anche un nuovo ponte sul torrente Ponterosso. Dunque finora tanta attesa per la partenza dell'opera, ma che sarà pienamente ripagata da tanti minuti risparmiati ogni giorno da parte degli automobilisti valdarnesi".

La popolazione di Figline aspetta la realizzazione della "variantina" da 36 anni, da quando cioè nel 1984 si iniziò a parlare della necessità di una variante in riva sinistra dell'Arno. Il tratto è diventato di competenza del Comune nel 2014 quando, grazie allo sblocco del Patto di stabilità dovuto alla fusione tra Figline e Incisa, l'ente ricevette dall'ex Provincia di Firenze il trasferimento dei fondi regionali necessari: oltre 2,5 milioni di euro che arrivarono, però, soltanto nel 2015. Da allora si è attivato l'iter burocratico: l'acquisizione delle porzioni di terreni privati su cui l'ultimo tratto della Variantina passerà (2016); la revisione del progetto definitivo, ereditato dall'ex Provincia di Firenze; l'aggiudicazione della direzione dei lavori, le procedure per la progettazione esecutiva e il trasferimento di ulteriori 300mila euro da parte della Regione (2018); l'ok ai progetti esecutivi, e poi la gara per l'affidamento dei lavori nel 2018.



Sting: mi manca la mia casa in Toscana

Il messaggio d'affetto della star agli amici italiani, pensando a Figline

«Salve amici italiani. So quanto continuate a soffrire. Mi mancate tutti. Mi manca il mio Paese preferito. Mi manca la mia bella casa in Toscana». Il messaggio d'affetto di Sting arriva via Facebook — attraverso la pagina del produttore Pascal Vicedomini — e si accoda a quelli di tanti altri artisti che hanno espresso solidarietà all'Italia colpita dal coronavirus, dai Pearl Jam a Brian May dei Queen, dai R.E.M. agli U2. Tutti hanno dedicato una canzone e un pensiero. L'ex Police però lo fa parlando in italiano, seduto su una sedia in uno studio di registrazione londinese, inquadratura stretta e verticale col telefonino, stile amatoriale, empa-

tico, «vicino». E imbraccia la chitarra. Ripensa alla sua tenuta Il Palagio in Valdarno e a quello che ha eletto a «paese preferito» e poi ci canta la sua *The Empty Chair*, brano che tre anni fa fu candidato ai premi Oscar come colonna sonora del documentario *Jim: The James Foley Story*: «C'è un raggio di luce in cui io conto i miei giorni. Quindi non disperare della sedia vuota, in qualche modo sarò lì» canta Sting i versi di speranza della sua canzone. Perché «sono sicuro — dice — che in questo momento terribile molti di voi si sono separati da quelli che amano: questa canzone parla delle persone care che ci mancano, di chi non può



Sting nello studio londinese dove ha registrato il messaggio all'Italia

tornare a casa e così lasci al tuo tavolo una sedia vuota per ricordarli». Il rocker Gordon Matthew Thomas Sumner in arte Sting è tornato a Londra per passare la quarantena con la moglie Trudie Styler. Ma la gran parte dell'anno lo passa nella sua casa di Figline Valdarno. «Sono in Inghilterra, per ora libero dal virus ma come voi sto a casa per tenere la mia famiglia e i miei amici al sicuro — continua nel suo videomessaggio — Guardo le notizie ogni giorno e mi rendo conto che quanto è successo in Italia adesso sta accadendo in tutto il mondo. Mi mancate tutti».

E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nostalgia Sting: «Mi mancate tutti»

La rockstar invia un videomessaggio-canzone a Giulia Mugnai. In attesa di poter tornare nella villa di Figline

FIGLINE INCISA

Sting e il Valdarno, un legame che supera l'isolamento del periodo. «Mi mancate tutti, mi manca il mio paese preferito, mi manca la mia bella casa in Toscana: sono sicuro che in questo momento terribile molti di voi sono separati da quelli che amano». Così la rockstar inglese ha inviato un video messaggio a Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa, comune dove sorge la sua casa di 'evasione' sulle colline dove produce un ottimo vino. Un legame, quello tra Sting e la comunità di Figline Incisa che parte dal 1997, quando il cantautore con la moglie Trudie scelsero il Palagio come dimora per 'fuggire' dalla mondanità. Ma è un legame che si è

LEGAME FORTE

L'ex Police in collina produce un ottimo vino. Il concerto a sorpresa con i lavoratori Bekaert

davvero rafforzato l'estate scorsa, quando l'ex leader dei Police arrivò a sorpresa a suonare tra i lavoratori Bekaert per supportare la loro causa, quella di 318 a rischio licenziamento. Un rapporto che si arricchisce ad ogni agosto, con la festa nella sua casa sulle colline dove l'anno scorso è stata ufficializzata la cittadinanza onoraria a Sting e consorte per «l'impegno nel dare visibilità al caso Bekaert, e la futura

collaborazione con il Comune sul piano sociale e culturale». Sting ha concluso il videomessaggio con il pezzo 'The Empty Chair': «Questa canzone - spiega - parla delle persone care che ci mancano, di chi non può tornare a casa e lascia al tuo tavolo una sedia vuota».

Beatrice Torrini

IL SINDACO

'Sempre vicino alla nostra comunità'

Il videomessaggio di Sting è stata una bella sorpresa per Figline Incisa. Il sindaco Giulia Mugnai commenta: «Ho ricevuto questo graditissimo messaggio da Sting in risposta a una mia lettera in cui gli raccontavo la terribile esperienza del coronavirus. Ringrazio lui e Trudie per la sensibilità e l'affetto che non mancano mai di dimostrare alla nostra comunità, com'è successo per la Bekaert e per tante altre occasioni. Ascoltarlo fa sempre tanto piacere e, come dice lui, restiamo a casa per tenere al sicuro le nostre famiglie e i nostri amici».

B.T

I tagli al Serristori mettono in allarme «Decisione assurda»

FIGLINE

Il Serristori deve continuare la sua attività e assicurare ai ricoverati tutte le cure necessarie, senza dover ricorrere ad altre strutture ospedaliere. Questo il messaggio urlato da sindacati e liste civiche di maggioranza e di opposizione. La preoccupazione, dettata dalla recente decisione di chiudere temporaneamente il pronto soccorso la notte, e poi terapia sub-intensiva e chirurgia, ha scatenato anche la reazione del sindaco Giulia Mugnai. «La scelta dell'Asl di trasferire i medici anestesisti altrove, in questo momento, è incomprensibile e preoccupante, perché di fatto priva il territorio di un presidio importante ed espone a maggiori rischi le fasce deboli che hanno comunque bisogno di proseguire i propri percorsi di cura. Siamo di fronte ad una situazione che preoccupa l'intera comunità. Aspetto chiarimenti e risposte, in chiave risolutiva dalla Direzione sanitaria, per rioffrire un servizio essenziale alla cittadinanza».



Serristori, "Auspichiamo che tale condizione mantenga i caratteri di assoluta straordinarietà e temporaneità"

di Monica Campani

Il gruppo consiliare "Figline e Incisa In Comune"

Sulla questione Serristori intervien e anche il gruppo

consiliare Figline e Incisa in Comune: "Prendiamo atto

con senso di responsabilità, ma anche con

preoccupazione, della recente decisione di procedere con

la 'temporanea' chiusura notturna del servizio di Pronto

Soccorso, della terapia Sub-intensiva e della Chirurgia,

finora attivi presso l'Ospedale Serristori, decisione

accompagnata dall'ampliamento del servizio di Medicina

Generale. La risoluzione, come dichiarato dalle autorità

competenti, fra le quali in primis l'Assessore regionale

alla Sanità Stefania Saccardi, sembra obbedire a logiche

organizzative dettate dall'attuale situazione straordinaria

di emergenza sanitaria, che da un lato non consente di

garantire la sicurezza e l'efficienza del Pronto Soccorso e

dall'altro individua il nostro ospedale come punto di

riferimento territoriale per il trattamento delle patologie

No-Covid19, in sinergia con il vicino Ospedale di Santa

Maria Annunziata".

"Pur comprendendo le ragioni di tali decisioni e non

sottraendoci al necessario e opportuno senso di

responsabilità, **riteniamo che la chiusura sia di fatto**

una penalizzazione nei confronti della popolazione

locale ed in particolar modo delle fasce più deboli ed

esposte; nutriamo inoltre qualche perplessità sulla

piena efficienza di una struttura sanitaria ospedaliera

privata della presenza di medici anestesisti".

"Auspichiamo quindi che tale condizione mantenga i caratteri di assoluta straordinarietà e temporaneità, come ripetutamente affermato da Saccardi, e che coerentemente quindi si proceda alla riattivazione immediata dei pieni servizi non appena sarà terminata l'emergenza; **non vorremmo mai che la tragedia che ci sta colpendo costituisca un pretesto per avviare un tentativo 'in sordina' di depotenziamento ed esautoramento del nostro ospedale**, intento che ormai da tanto tempo viene paventato da più parti e che non abbiamo alcuna intenzione di appoggiare, ma, anzi, di contrastare con ogni mezzo a disposizione. Ci impegniamo da parte nostra a vigilare in tal senso sul 'dopo-Covid' e ad adoperarci nelle sedi opportune affinché si proceda piuttosto all'auspicato potenziamento del Pronto Soccorso dell'Ospedale Serristori, che non potrà prescindere dall'affrontare le criticità emerse nella gestione del servizio e del personale".



Serristori, Tozzi (Lega): "la Regione ci dica chiaramente cosa vuole fare dell'ospedale di Figline"

di Monica Campani

Interviene Elisa Tozzi responsabile provinciale della Lega "La situazione all'interno del presidio figlinese è critica. In piena emergenza sanitaria, La Regione e la Ausl Toscana Centro hanno sospeso e senza alcun preavviso la presenza di una guardia attiva del medico anestesista all'interno dell'ospedale. **Tutto questo avrà gravissime ripercussioni sui servizi offerti, come ai malati oncologici e ai pazienti fragili. Non potranno più essere effettuati anche gli esami di radiodiagnostica e TAC con mezzo di contrasto per l'assenza del medico anestesista.** Prendendo spunto dalle dichiarazioni dei sindacati e dei comitati (mi pare che quanto affermino sulla riduzione dei servizi non sia contestato)- continua Tozzi- vorrei chiedere che una volta per tutte sia fatta chiarezza a livello regionale su cosa vogliono fare di questa struttura".

"Occorre fare delle scelte nette e non operazioni che di fatto tendono a smantellare la struttura. Si dica chiaramente cosa si vuole mantenere e cosa no, se per il futuro si pensa di investire ancora; non 'a fondo perduto', ma su progetti precisi e sulla destinazione del Presidio. Come abbiamo visto in questi giorni drammatici, il mantenimento di un sistema sanitario territoriale, di cui siano parte professionalità capaci di sacrifici enormi, deve tornare ad essere una priorità per la Regione. La politica dei tagli ha invece prodotto danno se non anche situazioni 'incompiute' come appunto quella del Serristori, che nei proclami si è sempre detto di voler mantenere ma che nella realtà dei fatti è stato progressivamente privato di servizi essenziali. L'ultimo in ordine di tempo il Pronto Soccorso che, in piena emergenza sanitaria nazionale, è stato chiuso nelle ore notturne. È' arrivato il momento che Figline e il Valdarno fiorentino sappiano una volta per tutte quale futuro si vuole dare a questo ospedale."

Elisa Tozzi termina: "Preoccupante è la totale confusione dell'amministrazione figlinese, come risulta palese dalle contrastanti e convulse dichiarazioni della sindaca Mugnai di questi giorni, che prima si dichiara d'accordo e poi si schiera contro lo smantellamento dei servizi, facendo emergere peraltro anche latenti malumori interni alla stessa maggioranza, viste le dichiarazioni odierne del vicesindaco Buoncompagni".



Serristori, sindaco Giulia Mugnai: “Incomprensibile la scelta dell’Ausl”

di Monica Campani

La richiesta: mantenere attivi, come stabilito, tutti i servizi No Covid sul territorio e ed evitare spostamenti rischiosi ai pazienti bisognosi di cure

“La scelta dell’azienda sanitaria di trasferire i medici anestesisti altrove, in questo momento di grave emergenza sanitaria, appare incomprensibile e preoccupante, perché di fatto priva il territorio di un presidio sanitario importante ed espone a maggiori rischi le fasce deboli che, in questo momento, hanno comunque bisogno di proseguire i propri percorsi di cura”. Il Sindaco di Figline e Incisa Valdarno, Giulia Mugnai, interviene sul dibattito aperto sul presidio figlinese dopo le decisioni dell’azienda sanitaria Toscana centro.

Il sindaco continua: “Il Serristori doveva essere un ospedale No Covid, funzionale a garantire un presidio sanitario di medicina per tutta l’area Sud di Firenze. **Una funzione che, però, non può a questo punto essere assolta, perché con il trasferimento degli anestesisti vengono meno anche tutta una serie di altre prestazioni sanitarie, dalla diagnostica alla cura dei malati oncologici.** Tutti pazienti che, adesso, dovranno spostarsi su Ponte a Niccheri, esponendosi a un maggiore rischio e a maggiori difficoltà, anche legate allo spostamento fuori dai confini comunali. Siamo di fronte ad una situazione che preoccupa l’intera comunità, come ho già avuto modo di rappresentare in Conferenza dei Sindaci e alla Direzione sanitaria, dalla quale aspetto chiarimenti e risposte, in chiave risolutiva, nell’ottica di rioffrire un servizio essenziale alla cittadinanza”.



Covid-19, Sting: "Mi mancate tutti" e dedica una canzone all'Italia e a Figline

di Monica Campani

Il cantante ha inviato il video al sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai

Dall'Inghilterra, dove si trova insieme alla famiglia, Sting ha mandato un video al sindaco di Figline Incisa. Presto diventerà cittadino onorario del Comune: l'annuncio è stato dal sindaco Mugnai dato il 20 agosto dell'anno scorso nella tenuta della rockstar Il Palagio (<http://valdarnopost.it/news/sting-e-trudie-cittadini-onorari-l-annuncio-al-palagio-sting-grazie>) durante la festa per l'anniversario del suo matrimonio con Trudie.

Il commento della Sindaca Mugnai: "Ho ricevuto questo graditissimo messaggio da Sting in risposta ad una mia lettera in cui gli raccontavo la terribile esperienza del Coronavirus, che tutti stiamo cercando di affrontare con responsabilità e con la speranza che tutto finisca nel più breve tempo possibile. Ringrazio lui e Trudie per la sensibilità e l'affetto che non mancano mai di dimostrare alla nostra comunità, com'è successo per la vicenda Bekaert e per tante altre occasioni in cui ci sono stati vicini. Ascoltarlo fa sempre tanto piacere e, come dice anche lui, restiamo a casa per tenere al sicuro le nostre famiglie e i nostri amici".

"Mi mancate tutti - afferma Sting nel video - Mi manca il mio paese preferito, mi manca la mia bella casa in Toscana". E poi dedica una canzone a tutti coloro che sono lontani da chi amano.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 02/04/2020 Pagina: /

Distribuzione delle uova di Pasqua. Il Calcit del Valdarno Fiorentino l'affida agli esercizi commerciali

Un anno fa, in questo periodo, i volontari del Calcit Valdarno Fiorentino erano in piazza con i consueti banchetti colorati per la distribuzione delle uova pasquali. Ma oggi, con l'emergenza Covid-19, non è possibile e considerato i limiti imposti dalle ordinanze sugli spostamenti, anche all'interno del proprio comune di residenza, l'associazione ha pensato di "affidare" le tradizionali Uova di Pasqua agli esercizi commerciali del territorio, che si sono gentilmente resi disponibili ad ospitare nei loro negozi l'iniziativa.

Ad oggi i commercianti che hanno aderito sono:

- Macelleria Pampaloni Lorenzo (Piazza Marsilio Ficino, 6, Figline)
- Macelleria Enrico Pampaloni (Via del Giglio, 92, Figline)
- Picchietta Frutta (Piazza Marsilio Ficino, 18, Figline)
- Frutta Misseri (Via Enrico Mattei, 3, Matassino)
- Alimentari Carla (Via Francesco Petrarca, 141, Figline)
- Alimentari Taddeucci (via Oberdan, Figline)
- Melani Macelleria Rosticceria (Via Niccolò Copernico, 35, Figline)
- Macelleria Raspanti Alfredo (via Fratelli Rosselli, 51, Matassino)
- Ottica Bottacci (Corso Giuseppe Mazzini, 79, Figline)
- L'antico forno di Canu (Via Santa Croce, 18, Figline)

Quest'anno il ricavato della raccolta andrà interamente devoluto all'Ospedale Serristori, impegnato nel contrasto al Covid-19. "Riteniamo opportuno agire uniti contro il Coronavirus, dando un nostro rilevante sostegno grazie alla campagna "Resto in casa perché amo la vita" - ha spiegato il Calcit - Vi ricordiamo che il contributo è di 10€ per ciascun Uovo. Oltre alla generosità dei commercianti, sempre in prima linea per assistere la comunità, un ammirevole gesto è arrivato dalla Sindaca Giulia Mugnai. Attraverso il Comune di Figline e Incisa Valdarno sono state acquistate 50 Uova di Pasqua, che saranno distribuite agli utenti del servizio 055.9125800 e donate a persone in isolamento, disabili, anziani o altri soggetti in difficoltà sprovvisti di reti familiari sul territorio, ai quali l'amministrazione comunale ha dedicato il servizio di consegna di beni di prima necessità a domicilio in collaborazione con la Protezione civile".



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 02/04/2020 Pagina: /

Dall'Inghilterra il messaggio di Sting alla comunità toscana. "Mi mancate tutti". Ed arriva una canzone

Nei giorni scorsi dal Comune di Figline e Incisa è arrivata una richiesta a distanza per Sting, il grande cantautore britannico che ha una splendida dimora sulle colline del Valdarno Fiorentino. Una terra che lo ha adottato e alla quale l'artista è profondamente legato. Il Covid-19 lo sta tenendo lontano dalla sua Toscana. "Gli abbiamo chiesto di condividere con noi e con tutta la comunità un messaggio di speranza e di vicinanza, in questo momento così critico a livello internazionale - ha spiegato l'amministrazione Mugnai -. E lui ha risposto all'appello, inviandoci questo video. Grazie per queste parole e per la tua musica, che ci tiene uniti...anche a distanza!



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 02/04/2020 Pagina: /

Giulia Mugnai: “incomprensibile e preoccupante la scelta della Asl sul Serristori”

La sindaca di Figline e Incisa Valdarno Giulia Mugnai è intervenuta a seguito delle decisioni assunte dalla Asl Toscana Centro sul Serristori in questa fase di emergenza. “La scelta dell’azienda sanitaria di trasferire i medici anestesisti altrove, in questo momento di grave emergenza sanitaria, appare incomprensibile e preoccupante, - ha detto - perché di fatto priva il territorio di un presidio sanitario importante ed espone a maggiori rischi le fasce deboli che, in questo momento, hanno comunque bisogno di proseguire i propri percorsi di cura. Il Serristori - ha aggiunto - doveva essere un ospedale No Covid, funzionale a garantire un presidio sanitario di medicina per tutta l’area Sud di Firenze. Una funzione che, però, non può a questo punto essere assolta, perché con il trasferimento degli anestesisti vengono meno anche tutta una serie di altre prestazioni sanitarie, dalla diagnostica alla cura dei malati oncologici. Tutti pazienti che, adesso, dovranno spostarsi su Ponte a Niccheri, esponendosi a un maggiore rischio e a maggiori difficoltà, anche legate allo spostamento fuori dai confini comunali. Siamo di fronte ad una situazione che preoccupa l’intera comunità, come ho già avuto modo di rappresentare in Conferenza dei Sindaci e alla Direzione sanitaria, dalla quale aspetto chiarimenti e risposte, in chiave risolutiva, nell’ottica di rioffrire un servizio essenziale alla cittadinanza”.



Covid, la solidarietà di Sting in una canzone

👍 Mi piace 83

Condividi

🐦 Tweet

🌐 Condividi



Sting nel video messaggio inviato al Comune di Figline-Incisa

La rock star inglese invia un video-messaggio agli amici figlinesi per sostenerli in questo momento di difficoltà. Il sindaco: "Grazie per l'affetto"

FIGLINE-INCISA — Dall'Inghilterra arriva un videomessaggio di Sting. Il cantante inglese, che da tempo ha una casa nella campagna di Figline dove trascorre buona parte dell'anno, ha raccolto l'invito lanciatogli nei giorni scorsi dal Comune "per chiedergli di condividere con noi e con tutta la

comunità un messaggio di speranza e di vicinanza, in questo momento così critico a livello internazionale".

E Sting ha subito risposto, come fece tempo fa per sostenere gli operai della Bekaert. E lo ha fatto come sempre con una canzone.

"Salve a tutti miei amici italiani. Come voi sto a casa, per tenere la mia famiglia e i miei amici al sicuro. So quanto l'Italia ha sofferto e continui a soffrire, guardo le notizie ogni giorno" esordisce il cantante nel video registrato nella sua casa inglese. "Mi mancate tutti, mi manca il mio paese preferito, la mia bella casa in Toscana. Sono sicuro che in questo momento terribile molti siano separati da quelli che amano e questa canzone parla delle persone care che ci mancano". Poi il via alla canzone accompagnandosi con la chitarra.

Il sindaco di Figline-Incisa ha voluto ringraziare la rock star, che diventerà presto cittadino onorario del paese, per l'affettuoso pensiero. "Ho ricevuto questo graditissimo messaggio di Sting in risposta ad una mia lettera in cui gli raccontavo la terribile esperienza del Coronavirus, che tutti stiamo cercando di affrontare con responsabilità e con la speranza che tutto finisca nel più breve tempo possibile" scrive Giulia Mugnai.

"Ringrazio lui e Trudie per la sensibilità e l'affetto che non mancano mai nel dimostrare alla nostra comunità, come è successo per la vicenda Bekaert e per tante altre occasioni in cui ci sono stati vicini. Ascoltarlo fa sempre tanto piacere e, come dice anche lui, restiamo a casa per tenere al sicuro le nostre famiglie e i nostri amici".



La sindaca “Sul Serristori scelta incomprensibile”

👍 Mi piace 72 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Giulia Mugnai, sindaco di Figline e Incisa

Giulia Mugnai contro l'azienda sanitaria “trasferire altrove gli anestesisti appare una decisione preoccupante perché espone a rischi le fasce deboli”

FIGLINE E INCISA — “La scelta dell'azienda sanitaria di trasferire i medici anestesisti altrove, in questo momento di grave emergenza sanitaria, appare incomprensibile e preoccupante, perché di fatto priva il territorio di un presidio sanitario importante ed espone a maggiori rischi le fasce deboli che, in questo momento, hanno comunque bisogno di proseguire i propri percorsi di cura”.

Questa la presa di posizione della sindaca di Figline e Incisa Valdarno che arriva subito dopo il distinguo sul Serristori scaturito dagli alleati di “Per Figline e Incisa”.

A questo punto la prima cittadina di Figline e Incisa, che in un primo tempo aveva assecondato la richiesta di chiusura notturna del pronto soccorso del Serristori, ora tende una mano agli alleati di governo, mostrando di condividere le stesse perplessità.

“Il Serristori doveva essere un ospedale No Covid, funzionale a garantire un presidio sanitario di medicina per tutta l'area Sud di Firenze - aggiunge Giulia Mugnai - Una funzione che, però, non può a questo punto essere assolta, perché con il trasferimento degli anestesisti vengono meno anche tutta una serie di altre prestazioni sanitarie, dalla diagnostica alla cura dei malati oncologici. Tutti pazienti che, adesso, dovranno spostarsi su Ponte a Niccheri, esponendosi a un maggiore rischio e a maggiori difficoltà, anche legate allo spostamento fuori dai confini comunali. Siamo di fronte ad una situazione che preoccupa l'intera comunità, come ho già avuto modo di rappresentare in Conferenza dei Sindaci e alla Direzione sanitaria, dalla quale aspetto chiarimenti e risposte, in chiave risolutiva, nell'ottica di rioffrire un servizio essenziale alla cittadinanza”.



Data 02/04/2020 Pagina: /

Tozzi: "Sindaca e Regione confusi sul Serristori"

Mi piace 3

Condividi

Tweet

Condividi



Tozzi, consigliera Reggello, responsabile provinciale Lega

La responsabile della provinciale Lega: "Contrasti e malumori nelle maggioranza di Figline Incisa, e la Regione ci dica cosa vuole fare dell'ospedale"

REGGELLO — "In piena emergenza sanitaria, la Regione e la Ausl Toscana Centro hanno sospeso e senza alcun preavviso la presenza di una guardia attiva del medico anestesista all'interno dell'ospedale Serristori. Tutto questo avrà gravissime ripercussioni sui servizi offerti, come ai malati oncologici e ai pazienti fragili. Non potranno più essere effettuati anche gli esami di radiodiagnostica e TAC con mezzo di contrasto per l'assenza del medico anestesista". Elisa Tozzi, responsabile provinciale della Lega, nel denunciare la situazione che si è determinata all'Ospedale di Figline, chiede alla Regione Toscana di fare chiarezza, una volta per tutte, su destino del Serristori, e nel contempo evidenzia anche lo stato di confusione in cui si è mossa la sindaca Mugnai e i malumori che sono emersi all'interno della sua maggioranza del Comune di Figline Incisa, proprio sulla questione Serristori..

"La politica dei tagli ha prodotto danno, se non anche situazioni 'incompiute' come appunto quella del Serristori, che nei proclami si è sempre detto di voler mantenere, ma che nella realtà dei fatti è stato progressivamente privato di servizi essenziali – attacca Elisa Tozzi - L'ultimo in ordine di tempo il pronto soccorso che, in piena emergenza sanitaria nazionale, è stato chiuso nelle ore notturne. È arrivato il momento che Figline e il Valdarno fiorentino sappiano una volta per tutte quale futuro si vuole dare a questo ospedale."

In questo quadro, secondo l'esponente valdarnese della Lega "È preoccupante la totale confusione dell'amministrazione figlinese, come risulta palese dalle contrastanti e convulse dichiarazioni della sindaca Mugnai di questi giorni, che prima si dichiara d'accordo e poi si schiera contro lo smantellamento dei servizi, facendo emergere peraltro anche latenti malumori interni alla stessa maggioranza".



Test a domicilio, Lega: "il Valdarno è escluso"

👍 Mi piace 4 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Scipioni, Tozzi e La Grassa: "Facciamo appello ai sindaci per estendere il servizio anche ai cittadini residenti in questa zona della provincia"

REGGELLO — "Apprendiamo che in Provincia di Firenze su iniziativa della Regione è stata avviata la sperimentazione con i test sierologici. Spiace però vedere che nell'elenco dei Comuni presso cui è possibile fare il test a domicilio non sono compresi i territori del Valdarno, benché si tratti di zone in cui sono presenti presidi ospedalieri e ad alta densità di

popolazione". È questo il problema sollevato dai consiglieri metropolitani della Lega nel Centrodestra, Scipioni e La Grassa. "Noi crediamo che in questo momento sarebbe stato importante garantire a tutti i cittadini della Provincia questo servizio e non solo in alcune zone, anche e soprattutto per evitare spostamenti ed uscite dalla propria abitazione".

La questione sollevata dalla Lega è legata al fatto che da oggi la start-up fiorentina CupSolidale.it ha reso prenotabile tramite il proprio portale online - anche ai privati cittadini - e a un prezzo calmierato il test sierologico rapido in grado di evidenziare se si è contratto il Coronavirus. L'obiettivo è "quello di individuare gli asintomatici positivi per isolarli e per indirizzarli ad una diagnostica di secondo livello". Il servizio però non viene effettuato a domicilio in tutta la provincia e ciò ha suscitato le rimostranze di Elisa Tozzi, capogruppo di Reggello Domani ed esponente della Lega

"Facciamo appello ai Sindaci - aggiunge Tozzi - affinché si facciano portavoce con la Regione delle istanze dei territori valdarnese e mugellano per estendere il servizio anche ai cittadini residenti in queste zone della provincia"



Data 03/04/2020 Pagina: 19

Mascherine in regalo a tutti i residenti: consegna porta a porta

Saranno ventimila: ognuno le troverà nella cassetta della posta

FIGLINE INCISA

Mascherine in regalo a tutti i residenti. Arriveranno nel fine settimana 20.000 mascherine che il comune di Figline Incisa ha acquistato per distribuire alla cittadinanza attraverso una conse-

gna «porta a porta» da parte della Protezione Civile e delle associazioni di volontariato. Ogni nucleo familiare riceverà, a partire da stamani, due mascherine e saranno lasciate nelle cassette postali. Questa fornitura si aggiunge a quella arrivata nei giorni scorsi (circa 3000 mascherine) che il comune ha già iniziato a distribuire agli esercizi commerciali ancora aperti e a chi opera nella protezione civile. «Grazie a questa fornitura, final-

mente in arrivo, il numero delle mascherine sarà sufficiente a garantire la consegna a tutti i nuclei familiari – ha spiegato il sindaco Giulia Mugnai - La distribuzione avverrà casa per casa a partire dal prossimo fine settimana, in modo da evitare la prima regola che ci viene richiesta, cioè quella di spostarsi il meno possibile ed evitare assembramenti. Verranno consegnate in una busta chiusa due mascherine per ogni famiglia

che saranno lasciate direttamente nelle cassette postali. Insieme alle attività produttive e di volontariato continueremo comunque a lavorare per altre forniture, in modo da garantirne l'utilizzo a chi svolge attività di Protezione Civile, di soccorso, di controllo del territorio e anche a chi continua a lavorare svolgendo un prezioso ruolo in questo momento davvero difficile».

Beatrice Torrini



Covid-19, in arrivo 20.000 mascherine da consegnare "porta a porta"

di Monica Campani

Fornitura complessiva da 23.000 mascherine, una ad abitante. Da venerdì inizierà la consegna casa per casa **Arriveranno nel fine settimana le 20.000 mascherine che il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha acquistato** per i cittadini: verranno distribuite attraverso una consegna "porta a porta" dalla Protezione Civile e dalle associazioni di volontariato.

Questa fornitura va ad aggiungersi a quella già arrivata nei giorni scorsi, che il Comune sta distribuendo agli esercizi commerciali ancora aperti e a chi opera nel sistema di Protezione Civile.

"Grazie a questa fornitura, finalmente in arrivo, il numero delle mascherine sarà sufficiente a garantire la consegna a tutti i nuclei familiari – ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai -. La distribuzione avverrà casa per casa a partire dal prossimo fine settimana, in modo da evitare la prima regola che ci viene richiesta, cioè quella di spostarsi il meno possibile ed evitare assembramenti. Verranno consegnate in una busta chiusa due mascherine per ogni famiglia che saranno lasciate direttamente nelle cassette postali. Insieme alle attività produttive e di volontariato continueremo comunque a lavorare per altre forniture, in modo da garantirne l'utilizzo a chi svolge attività di Protezione Civile, di soccorso, di controllo del territorio e anche a chi continua a lavorare svolgendo un prezioso ruolo in questo momento davvero difficile".



Data 03/04/2020 Pagina: /

Covid-19, controlli sul territorio e servizi rivolti alle fasce più deboli per gestire l'emergenza

di Matteo Mazzierli

Prime sanzioni anche a Figline Incisa per chi non rispetta le disposizioni del Governo. Intanto, oltre alle consegne di spesa e medicine a domicilio, il Comune accompagnerà gli anziani all'ufficio postale o in banca. Gli aggiornamenti del sindaco Mugnai

Sono scattate anche a Figline Incisa le prime sanzioni durante i tanti controlli giornalieri della Polizia Municipale.

Nel dettaglio si tratta di sanzioni elevate nei confronti di tre cittadini che si sono recati a fare la spesa ad una distanza eccessiva rispetto alla propria abitazione e di una, in fase di valutazione da parte della Prefettura, effettuata nei confronti di un cittadino che ha segnalato motivi di lavoro in sede di controllo, ma non ritenuti compresi tra i casi giustificati.

"I controlli sul territorio da parte delle Forze dell'ordine sono importantissimi, per riuscire a verificare e ad assicurare il rispetto delle regole - ha commentato la sindaca Mugnai - perché si pongono l'obiettivo di limitare il contagio e di contrastare la diffusione del Coronavirus. In questi giorni, quindi, la nostra Polizia municipale sta effettuando tanti controlli e posti di blocco per verificare gli spostamenti delle persone, specie in prossimità dei luoghi ancora aperti e con maggiore afflusso. La raccomandazione, quindi, per evitare di incorrere in sanzioni o denunce, è quella di spostarsi solo per motivi di salute, lavoro o per necessità e urgenze".

Ed è proprio per favorire il rispetto di queste regole e per ridurre al minimo gli spostamenti delle fasce più deboli, anziani, disabili e persone in isolamento, e di chi non può contare su una rete familiare per soddisfare esigenze primarie, che il Comune ha attivato il numero 0559125800 già dallo scorso 12 marzo. A rispondere, 7 giorni su 7 dalle ore 9 alle ore 18, ci pensano i dipendenti comunali, che hanno già accolto (e risolto) le richieste di 150 cittadini, che hanno chiesto farmaci o spesa a domicilio oppure un aiuto per raggiungere l'ufficio postale o la propria banca, nei giorni di ritiro della pensione.

Inoltre, online è disponibile anche una lista di attività commerciali di beni di prima necessità, che consegnano a domicilio i propri prodotti. L'elenco, in continuo aggiornamento, è disponibile qui: <http://bit.ly/ConsegneDomicilioFIV> (<http://bit.ly/ConsegneDomicilioFIV>)



Data 03/04/2020 Pagina: /

Covid-19, in arrivo 20.000 mascherine da consegnare “porta a porta”

di Monica Campani

Fornitura complessiva da 23.000 mascherine, una ad abitante. Da venerdì inizierà la consegna casa per casa **Arriveranno nel fine settimana le 20.000 mascherine che il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha acquistato** per i cittadini: verranno distribuite attraverso una consegna “porta a porta” dalla Protezione Civile e dalle associazioni di volontariato.

Questa fornitura va ad aggiungersi a quella già arrivata nei giorni scorsi, che il Comune sta distribuendo agli esercizi commerciali ancora aperti e a chi opera nel sistema di Protezione Civile.

“Grazie a questa fornitura, finalmente in arrivo, il numero delle mascherine sarà sufficiente a garantire la consegna a tutti i nuclei familiari – ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai -. La distribuzione avverrà casa per casa a partire dal prossimo fine settimana, in modo da evitare la prima regola che ci viene richiesta, cioè quella di spostarsi il meno possibile ed evitare assembramenti. Verranno consegnate in una busta chiusa due mascherine per ogni famiglia che saranno lasciate direttamente nelle cassette postali. Insieme alle attività produttive e di volontariato continueremo comunque a lavorare per altre forniture, in modo da garantirne l'utilizzo a chi svolge attività di Protezione Civile, di soccorso, di controllo del territorio e anche a chi continua a lavorare svolgendo un prezioso ruolo in questo momento davvero difficile”.



Ventimila mascherine distribuite porta a porta

👍 Mi piace 3 Condividi 🐦 Tweet Condividi



Due per famiglia saranno lasciate nelle cassette postali. La protezione civile inizierà la distribuzione nelle abitazioni nel prossimo fine settimana

FIGLINE E INCISA — Arriveranno nel fine settimana le 20.000 mascherine che il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha acquistato per distribuire nei prossimi giorni alla cittadinanza

attraverso una consegna "porta a porta" ad opera della Protezione Civile e delle associazioni di volontariato.

Questa fornitura si aggiunge a quella arrivata nei giorni scorsi, che il Comune sta distribuendo agli esercizi commerciali ancora aperti e a chi opera nella protezione civile.

"Grazie a questa fornitura, finalmente in arrivo, il numero delle mascherine sarà sufficiente a garantire la consegna a tutti i nuclei familiari – ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai - La distribuzione avverrà casa per casa a partire dal prossimo fine settimana, in modo da evitare la prima regola che ci viene richiesta, cioè quella di spostarsi il meno possibile ed evitare assembramenti. Verranno consegnate in una busta chiusa due mascherine per ogni famiglia che saranno lasciate direttamente nelle cassette postali. Insieme alle attività produttive e di volontariato continueremo comunque a lavorare per altre forniture, in modo da garantirne l'utilizzo a chi svolge attività di Protezione Civile, di soccorso, di controllo del territorio e anche a chi continua a lavorare svolgendo un prezioso ruolo in questo momento davvero difficile".



Facevano la spesa lontano da casa, multati in tre

👍 Mi piace 28 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Controllo dei vigili urbani (foto di repertorio)

Prime sanzioni elevate dai Vigili urbani. Durante i controlli ha segnalato un motivo di lavoro che però non era compreso tra i casi giustificati

FIGLINE E INCISA — Nel comune di Figline e Incisa Valdarno arrivano le prime sanzioni elevate dalla Polizia municipale durante i controlli per il rispetto delle norme contro il contagio da Covid-19. In particolare sono stati multati tre cittadini che si sono recati a fare la spesa ad una distanza eccessiva rispetto alla propria abitazione. Un'altra sanzione (in fase di valutazione da parte della Prefettura) è stata

elevata nei confronti di un cittadino che, al momento del controllo, ha segnalato motivi di lavoro non ritenuti compresi tra i casi giustificati.

“In questi giorni la nostra Polizia municipale – ha spiegato la sindaca Mugnai - sta effettuando tanti controlli e posti di blocco per verificare gli spostamenti delle persone, specie in prossimità dei luoghi ancora aperti e con maggiore afflusso. La raccomandazione è quella di spostarsi solo per motivi di salute, lavoro o per necessità e urgenze”.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 03/04/2020 Pagina: /

Serristori, comunicato del Partito Democratico. "da ospedale no- Covid a non ospedale. Vogliamo risposte certe dall'assessore Saccardi"

Dura nota dell'Unione comunale del PD di Figline Incisa in merito alle ultime vicende che vedono protagonista l'ospedale Serristori di Figline. Nel comunicato si chiedono risposte certe e tempestive alla Regione.

"Si ricomincia-così inizia la nota del Partito Democratico.-Pochi giorni fa, viste le rassicurazioni della Regione Toscana e della Direzione dell'AUSL Toscana Centro e ascoltate le loro strategie per il contrasto a questa devastante pandemia, erano emerse delle visioni sul futuro e, al momento, un ruolo centrale del Serristori, sarebbe divenuto un importante centro No-Covid, su cui far riferimento. Tutto questo era, in qualche maniera apprezzato, anche se con delle perplessità, per la chiusura notturna del Pronto Soccorso. Purtroppo, dagli sviluppi che stanno emergendo sembra di essere di fronte alla neve marzolina che dura dalla sera alla mattina, infatti, la situazione sta evolvendo in maniera totalmente inaspettata. La direzione dell'AUSL, nella fase emergenziale sta depauperando il nostro presidio, portando via professionalità e materiali. Purtroppo si continua a morire ed avere bisogno del Pronto Soccorso e delle cure anche per altre patologie e l'Ospedale, al momento, non risulta, a detta degli stessi operatori, più adeguato a dare risposte concrete ai cittadini di questa comunità. Il Partito Democratico non ritiene giusto in nessuna maniera che questo venga ancora perpetrato all'Ospedale Serristori. Con la fiducia nelle istituzioni e con un profondo senso di collaborazione credevamo che la fase di emergenza non dovesse essere letta come uno smantellamento. Purtroppo, al momento, per quello che succede e per le notizie in nostro possesso, siamo di fronte non ad uno smantellamento ma ad una chiusura vera e propria del nostro presidio, dove tutto quello che era stato atteso è stato disatteso."

Non abbiamo più anestesisti,-continua il PD- non abbiamo più possibilità di operare in sicurezza, non abbiamo più una realtà in cui il diritto alla salute è garantito. La Nostra AUSL sta andando in controtendenza alle direttive dei vari Ministeri e del Governo stesso: dove si richiamano e assumono medici ed infermieri qui mancano, dobbiamo dare spazio alla sanità pubblica, in cui le cliniche private abbiano un ruolo complementare e di contorno. L'ospedale Serristori sembra essere velocemente passato da Ospedale No-Covid a Non Ospedale."

Da qui la richiesta alla Regione: "Speriamo che l'Assessore Saccardi ci fornisca, in maniera celere e convincente, delle risposte anche per chiarire definitivamente, senza falsi proclami, la sua posizione, quella della Regione e quella dell'Azienda su questo presidio. La invitiamo a farsi viva e a dirci come stanno le cose, perché siamo stanchi di attendere fiduciosi."



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 03/04/2020 Pagina: /

Serristori. Intervengono “Figline e Incisa in Comune”, Elisa Tozzi, Venturi e la Trambusti

Ancora prese di posizione sulle vicende che stanno interessando in questi giorni l'ospedale Serristori di Figline. Interviene con una nota gruppo consiliare Figline e Incisa in Comune: “Prendiamo atto con senso di responsabilità, ma anche con preoccupazione, della recente decisione di procedere con la ‘temporanea’ chiusura notturna del servizio di Pronto Soccorso, della terapia Sub-intensiva e della Chirurgia, finora attivi presso l’Ospedale Serristori, decisione accompagnata dall’ampliamento del servizio di Medicina Generale. La risoluzione, come dichiarato dalle autorità competenti, fra le quali in primis l’Assessore regionale alla Sanità Stefania Saccardi, sembra obbedire a logiche organizzative dettate dall’attuale situazione straordinaria di emergenza sanitaria. Pur comprendendo le ragioni di tali decisioni e non sottraendoci al necessario e opportuno senso di responsabilità, riteniamo che la chiusura sia di fatto una penalizzazione nei confronti della popolazione locale ed in particolar modo delle fasce più deboli ed esposte; nutriamo inoltre qualche perplessità sulla piena efficienza di una struttura sanitaria ospedaliera privata della presenza di medici anestesisti. Auspichiamo quindi - afferma il Capogruppo Ciucchi - che tale condizione mantenga i caratteri di assoluta straordinarietà e temporaneità, come ripetutamente affermato da Saccardi, e che coerentemente quindi si proceda alla riattivazione immediata dei pieni servizi non appena sarà terminata l'emergenza.”

“Occorre fare delle scelte nette e non operazioni che di fatto tendono a smantellare la struttura - dichiara dal canto suo la responsabile provinciale della Lega Elisa Tozzi - Si dica chiaramente cosa si vuole mantenere e cosa no, se per il futuro si pensa di investire ancora; non ‘a fondo perduto’, ma su progetti precisi e sulla destinazione del Presidio. Come abbiamo visto in questi giorni drammatici, il mantenimento di un sistema sanitario territoriale, di cui siano parte professionalità capaci di sacrifici enormi, deve tornare ad essere una priorità per la Regione. La politica dei tagli ha invece prodotto danno se non anche situazioni ‘incompiute’ come appunto quella del Serristori, che nei proclami si è sempre detto di voler mantenere ma che nella realtà dei fatti è stato progressivamente privato di servizi essenziali. L'ultimo in ordine di tempo il Pronto Soccorso che, in piena emergenza sanitaria nazionale, è stato chiuso nelle ore notturne. È arrivato il momento che Figline e il Valdarno fiorentino sappiano una volta per tutte quale futuro si vuole dare a questo ospedale.”

Sulla vicenda sono intervenuti anche Enrico Venturi, Responsabile Fratelli d'Italia Figline Incisa Valdarno e Valentina Trambusti, della lista civica Crederci Insieme. "A livello regionale, il Presidente della Regione Rossi e l'Assessore alla Sanità Regionale Saccardi, dopo aver approvato per anni tagli per depotenziare il nostro Ospedale - hanno detto - si accorgono adesso della sua importanza strategica e ne aumentano i posti letto per far fronte a tutte le richieste non legate al Coronavirus. Allo stesso tempo, però, ne approfittano per far chiudere il Pronto Soccorso nell'orario notturno e per sospendere il servizio del medico anestesista. Un completo controsenso - hanno proseguito - che mette a rischio tutti i pazienti dell'Ospedale poiché non sarà più possibile usufruire di servizi importanti come la Tac". Trambusti e Venturi hanno poi sottolineato che, il 16 marzo scorso, la Sindaca Mugnai ("avvallando le decisioni regionali sulla chiusura del Pronto Soccorso del Serristori"), ha detto di essersi a lungo confrontata con l'Assessore Saccardi e il direttore generale della Ausl Toscana Centro, Paolo Marchese Morello sulla necessità di chiudere il Pronto Soccorso del Serristori nelle ore notturne. "Ma già pochi giorni dopo, a seguito degli scontri con le Liste Civiche che la sostengono, con un'altra dichiarazione stampa - hanno aggiunto - si è scagliata contro gli stessi evidenziando l'impossibilità di garantire un servizio assistenziale adeguato a seguito del successivo trasferimento degli anestesisti. È lecito chiedersi quindi se la Sindaca nel lungo colloquio avuto, a detta sua, con gli apici dell'azienda sanitaria e con l'Assessore regionale, non fosse a conoscenza di quanto l'azienda sanitaria si preparasse a fare, ovvero a non far rimanere all'interno dell'ospedale i medici anestesisti. Se questa informazione fosse stata omessa dall'Azienda Sanitaria riteniamo grave l'accaduto e allo stesso tempo riteniamo altrettanto grave il non aver chiesto in quel contesto le opportune rassicurazioni sulla continuazione di tutti i servizi".



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 03/04/2020 Pagina: /

Mascherine in arrivo a Figline Incisa e Rignano

Questa mattina, al Sindaco del Comune di Figline e Incisa Valdarno Giulia Mugnai, è arrivata la conferma dell'arrivo, nel prossimo fine settimana, delle 20.000 mascherine ordinate e acquistate dal Comune, che si aggiungono alle 3.000 già arrivate sia con acquisto diretto da parte dell'ente sia grazie alla donazione di privati e imprenditori del territorio. Sarà quindi possibile una distribuzione capillare a tutte le famiglie.

Da venerdì partirà la consegna porta a porta e saranno distribuite due mascherine in busta chiusa ad ogni nucleo familiare, grazie alle associazioni di protezione civile e di volontariato che le imbuheranno nelle cassette postali di tutte le abitazioni.

"Ricordo - ha detto il sindaco - che la mascherina è un importante dispositivo per la sicurezza di tutti, ma questo non significa che si debba ora allentare la nostra attenzione e il rispetto rigido delle regole. Complice il tempo soleggiato, la polizia municipale ha dovuto intensificare i controlli e sono state emesse anche alcune sanzioni nei confronti di chi non ha saputo giustificare il proprio spostamento. Non possiamo permetterci di vanificare quanto fatto fino ad oggi".

Anche il Comune di Rignano sull'Arno ha annunciato di aver ordinato 9.000 mascherine, conformi alla normativa regionale in essere, da destinare alla cittadinanza: la successiva distribuzione sarà a cura della Protezione Civile e raggiungerà in maniera diffusa gli oltre 8600 residenti con l'obiettivo di coprire ogni singolo abitante.

Sempre a Rignano, nei prossimi giorni, sarà resa nota sul sito ufficiale la modalità per accedere ai cosiddetti "Buoni Spesa". In attesa della definizione della procedura, intanto, per far fronte all'emergenza, il Comune ha deciso di destinare parte dei fondi stanziati dal Governo per acquistare derrate alimentari da distribuire (grazie ai "contributi alimentari") ai soggetti individuati, in accordo ai servizi, tramite le associazioni di volontariato del territorio e il banco alimentare.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 03/04/2020 Pagina: /

Figline Incisa. Sanzioni della Polizia Municipale. Un centinaio di controlli al giorno

A Figline e Incisa Valdarno sono scattate le prime sanzioni, elevate dalla Polizia municipale durante le numerose verifiche che gli agenti portano avanti tutti i giorni, quando controllano in media circa 50 attività commerciali e altrettanti cittadini, specie in luoghi dove il rischio affollamento è elevato. Nel dettaglio si tratta di sanzioni elevate nei confronti di tre cittadini che si sono recati a fare la spesa ad una distanza eccessiva rispetto alla propria abitazione e di una (in fase di valutazione da parte della Prefettura) effettuata nei confronti di un cittadino che ha segnalato motivi di lavoro in sede di controllo, ma non ritenuti compresi tra i casi giustificati.



Ancora sei morti e i nuovi contagiati sono 71

L'epidemia non rallenta
Addio all'ex comandante
dei carabinieri di San Godenzo

Settantuno nuovi positivi al Coronavirus e sei morti a Firenze e dintorni. È il bilancio tracciato ieri dalla Ausl Toscana Centro per la provincia (esclusa l'area empoiese) e che sembra indicare un calo importante rispetto ai numeri del giorno precedente (196 in tutta la provincia). Passando ai decessi, che invece tornano ad aumentare, a perdere la vita sono stati Giandomenico

Iannucci, medico di 67 anni che operava a Scarperia e San Piero, e il maresciallo maggiore dei carabinieri Stefano Campanella, 74 anni, ex comandante della stazione di San Godenzo, oltre che ex presidente e fondatore della sezione Paolo Neri dell'Associazione carabinieri.

L'uomo era ospite ormai da anni della Rsa Villa Rio, pesantemente colpita dal virus. «Dalla Calabria - lo ha ricordato l'assessore di San Godenzo, Cleto Zanetti - sei venuto fra noi a trasmetterci l'amore per l'Arma e a darci l'entusiasmo nel volonta-

riato, a insegnarci l'umiltà». Fra i decessi anche una fiorentina di 94 anni e altre tre persone. I ricoverati sono stati 26, mentre gli altri pazienti positivi sono assistiti a domicilio. Passando al Comune di provenienza (a parte i cittadini soccorsi qui ma residenti altrove), le persone positive risultano essere di Bagno a Ripoli (1), Borgo San Lorenzo (3), Calenzano (1), Campi (2), Dicomano (1), Fiesole (2), Figline e Incisa (1), Firenze (20), Greve (2), Londa (1), Pelago (26), Reggello (1), Scandicci (4) e Sesto (1).

Li.Cia.



Le edicole aperte domani in città e provincia

Circa 220 punti vendita distribuiti in tutto il territorio per non restare mai senza notizie. Il grande impegno degli edicolanti

Le edicole aperte domani

Quartiere 1 - Centro storico

Panacci via Martiri del Popolo; Avana via della Colonna; Rafiquel piazza san Marco; Innocenti piazza s. Lorenzo; Giochi e giornali via Nazionale; Buonomini via Ponte alle Mosse; Mazzocchi via il Prato; Andreini Borgo san Frediano; Caffè de' Serragli via Serragli; Gozzini piazza di Porta Romana; Edicola piazza s. Spirito; Degl'Innocenti piazza del Pesce; Edicola i Portici via Pellicceria; Pinzauti via Martelli; Edicola Lopez piazza Ottaviani; Romano viale Belfiore; Edicola piazza Puccini; Edicola Francesca via Ponte alle Mosse; Matteini piazza Stazione; L'edicola via Monteverdi; GL via Toselli; Bar Dallapè via Boito.

Quartiere 2 - Campo di Marte

Moroni via Mannelli; Neni Staz. campo Marte; L'edicola via degli Artisti; Il Chioschetto piazza della Libertà; Edicola Ponte Rosso viale Milton; Lai piazza della Libertà; Mignolli piazza delle Cure; Zappolini via Bocaccio; Spennacchi viale dei Mille; Lionetti piazza Edison; Magini piazza Antonelli; Cellini viale de Amicis; Carriero via D'Ancona; Adv piazza Beccaria; Accolla viale Amendola; Zennaro piazza Alberti; Edicola & edicola via Rocca Tedalda; Lusi via Aretina; Pampaloni via Papini; Vergari via Bolognese; La Bottega del Mensola via D'Annunzio; Manghisi viale Calatafimi; Coddì e Pieri viale Fanti; Vanni viale Righi; Montigiani & Vinci viale Fanti; Guidi via Arnolfo; Cartoleria Laura via Rondinella.

Quartiere 3 - Gavinana

Emmeci via Senese; La Bottega piazza G. da Milano; Trimurti viale Giannotti; Bendinelli via Erbosa; Baecchi e Pieralli via G. P. Orsini; Baal 2.0 via Senese Galluzzo; Il Chiosco via Moschi; l' Giornalaio piazza Bernardino Pio; Martinese via Olanda; Esselunga del Galluzzo.

Quartiere 4 - Isolotto

Bertieri via Ponte Sospeso; Damar piazza dei Tigli; Edicola "fra le righe" via Torricoda; Berti piazza Pier della Francesca; Games 97 viale Talenti; Cambi via di Scandicci; Masini piazza Paolo Uccello; Edicola Francesca via Argingrosso; Magazine via di Soffiano; Il Folletto via D. Veneziano; Cart. Cinzia via di Ugnano; L'Isola dei giornali via Signorelli.

ni via San Martino; Bello via Pratese.

Fiesole: Brunelleschi piazza Mino; Biffoli via Faentina; Lombardi piazza Mazzini Compiobbi; Falcone piazza Pertini.

Figline Valdarno: Chellini piazza Ficino; Dafne corso Mazzini.

Greve in Chianti: Bandinelli via Il Borgo, San Polo; New Grog shop piazza Matteotti; Apotema fotografia via Chiantigiana, Panzano; Ombri piazza Landi, Strada.

Impruneta: Faggioli via Di Vittorio, Tavarnuzze; F.lli Orlandi via Montebuoni, Tavarnuzze; Marconi via Chiantigiana Ponte dei Falciani.

Incisa Valdarno: Delizia via Fiorentina, Palazzolo; Sarti via F.lli Rosselli.

Lastra a Signa: Giotti via Matteotti; Boddi via Gramsci; Mac-Tara via Lungarno Buozzi, Ponte a Signa.

Pelago: Innocenti Daniela via Forlivese; Lo Strillone piazza Verdi, San Francesco; Bartolacci, via V. Emanuele II; Consumi via Casentinese, Consuma; De Gaetano via Casentinese, Borselli; Degl'Innocenti via IV Novembre, Tosi; Carletti via Casentinese, Consuma.

Pontassieve: Kide piazza Albizzi, Sieci; L'Appalto via Piana, Santa Brigida; Edicola Centrale piazza Cairoli; Giulia bar gelateria piazza Matteotti, Molino del Piano; Tozzi piazza Gramsci; Così via Aretina, Sieci; Bar Mezzana piazza Pavese.

Reggello: Quattroeffe via della Fornace, Matassino; Vellani piazza del Comune; Gustò piazza Fiaschi, Donnini; Giusti e Torricelli via Fucini, Cancelli; Alla Bottega di Cecco via Giusti San Clemente; Il Passeggero via Costa, Pietrapiana.

Rignano: Salas piazza della Repubblica.

San Casciano: Lotti via Roma;

(la lista di tutti i Comuni della Città metropolitana prosegue nella pagina a seguire)



Il numero da chiamare per spesa e farmaci a casa Ora vale anche per servizi alle poste o in banca

FIGLINE INCISA

Arrivano sanzioni per il mancato rispetto delle norme anti-contagio. Sanzioni della polizia municipale durante ripetuti controlli giornalieri. Multati tre cittadini che sono andati a far spesa troppo distanze dalla propria abitazione; un quarto al controllo ha segnalato motivi di lavoro non ricompresi nella 'giustificazione'. La raccomandazione è chiara: ridurre al minimo gli spostamenti. Il comune dopo aver attivato

il numero 055-9125800 per spesa e/o farmaci a domicilio, adesso, con lo stesso numero offre un aiuto per raggiungere l'ufficio postale o la banca, nei giorni di ritiro della pensione. Il servizio è dedicato alle fasce più deboli, anziani, disabili, persone in isolamento e a chi non può contare su una rete familiare per soddisfare esigenze primarie. Inoltre, partirà nei prossimi giorni il servizio di consegna a domicilio dei farmaci ospedalieri che venivano abitualmente ritirati presso la farmacia del Ser-

ristori. Per attivarlo basterà scrivere a prenotafarmaci.serristori@uslcentro.toscana.it e indicare nome, cognome, codice fiscale, nome del farmaco, indirizzo per la consegna e numero di telefono per eventuali contatti. Le richieste dovranno riguardare solo i farmaci ritirati abitualmente presso la farmacia ospedaliera e la cui scorta personale sia in esaurimento a breve. Per info 055-9508242 il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 11.

Beatrice Torrini



Covid-19, da oggi via alle richieste per i buoni spesa

di Monica Campani

La domanda è disponibile su

www.comunefiv.it/buonispesacovid. Attivo anche un numero ad hoc per eventuali necessità informative

Buoni spesa: da oggi anche i cittadini di Figline e Incisa Valdarno hanno la possibilità di richiedere la misura varata dal Governo per sostenere i bisogni di prima necessità di chi si trova in difficoltà economica a causa dell'emergenza Coronavirus. Per il Comune di Figline e Incisa Valdarno sono stati stanziati in totale **127.357.86 euro** che dovranno essere utilizzati dai beneficiari solo ed esclusivamente per l'acquisto di prodotti alimentari, per l'igiene personale e per la casa, per i medicinali.

Possono presentare domanda i soggetti indicati dai Servizi sociali del Comune e i cittadini residenti a Figline e Incisa Valdarno in una delle seguenti

situazioni: che hanno perso il lavoro a causa dell'emergenza sanitaria; in cassa integrazione o similari, disoccupati anche se con NASPI, con altri familiari che hanno avuto una forte riduzione del reddito; partite IVA e piccoli imprenditori, professionisti che hanno drasticamente ridotto il volume d'affari; lavori intermittenti e stagionali che hanno avuto drastiche riduzioni nelle chiamate.

Le richieste si effettuano online, senza bisogno di recarsi in municipio, scaricando la domanda

da www.comunefiv.it/buonispesacovid e riconsegnandola via mail a protocollo@comunefiv.it oppure tramite pec a comune.figlineincisa@postacert.toscana.it. In alternativa, si potrà contattare il numero 055.9125248. Il buono spesa sarà inviato all'assegnatario dopo qualche giorno dall'invio della domanda, tramite mail o altra modalità concordata telefonicamente con gli uffici, chiamando il numero 055.9125248.

L'elenco dei commercianti presso cui si deciderà di spendere il bonus (da indicare in sede di domanda) è disponibile al seguente

link www.comunefiv.it/buonispesacovid. Si precisa che è possibile ripartire in più buoni di diverso taglio la cifra assegnata, in modo da poterla spendere in più esercizi commerciali. I commercianti (che vendono beni di prima necessità) che non sono ancora presenti in elenco, possono ancora chiedere l'adesione al progetto scrivendo a buonispesa@comunefiv.it.

“Partono oggi per Figline e Incisa le richieste dei buoni spesa, da effettuare online in modo da evitare spostamenti – spiega la Sindaca Mugnai -. Naturalmente, gli uffici sono a disposizione in caso di necessità, ma vanno contattati telefonicamente ed è vietato recarsi, senza appuntamento, in municipio. I buoni saranno utilizzabili anche in più negozi, in modo da privilegiare i commercianti del territorio, e saranno assegnati in via prioritaria ai nuclei familiari o ai cittadini che non godono di altre misure a sostegno del reddito erogate dallo Stato e che, a causa dell'emergenza economica legata al Coronavirus, non riescono a provvedere ai bisogni di prima necessità. Saranno quindi ammissibili solo spese che rientrano in questa categoria e le autocertificazioni saranno soggette a controllo. In questo momento la priorità è offrire una risposta a chi si trova in reale difficoltà economica e aiutare chi ne ha bisogno, perché nessuno si senta solo o abbandonato”.



Data 04/04/2020 Pagina: /

Covid-19, controlli sul territorio e servizi rivolti alle fasce più deboli per gestire l'emergenza

di Matteo Mazzierli

Prime sanzioni anche a Figline Incisa per chi non rispetta le disposizioni del Governo. Intanto, oltre alle consegne di spesa e medicine a domicilio, il Comune accompagnerà gli anziani all'ufficio postale o in banca. Gli aggiornamenti del sindaco Mugnai

Sono scattate anche a Figline Incisa le prime sanzioni durante i tanti controlli giornalieri della Polizia Municipale. Nel dettaglio si tratta di sanzioni elevate nei confronti di tre cittadini che si sono recati a fare la spesa ad una distanza eccessiva rispetto alla propria abitazione e di una, in fase di valutazione da parte della Prefettura, effettuata nei confronti di un cittadino che ha segnalato motivi di lavoro in sede di controllo, ma non ritenuti compresi tra i casi giustificati.

"I controlli sul territorio da parte delle Forze dell'ordine sono importantissimi, per riuscire a verificare e ad assicurare il rispetto delle regole - ha commentato la sindaca Mugnai - perché si pongono l'obiettivo di limitare il contagio e di contrastare la diffusione del Coronavirus. In questi giorni, quindi, la nostra Polizia municipale sta effettuando tanti controlli e posti di blocco per verificare gli spostamenti delle persone, specie in prossimità dei luoghi ancora aperti e con maggiore afflusso. La raccomandazione, quindi, per evitare di incorrere in sanzioni o denunce, è quella di spostarsi solo per motivi di salute, lavoro o per necessità e urgenze".

Ed è proprio per favorire il rispetto di queste regole e per ridurre al minimo gli spostamenti delle fasce più deboli, anziani, disabili e persone in isolamento, e di chi non può contare su una rete familiare per soddisfare esigenze primarie, che il Comune ha attivato il numero 0559125800 già dallo scorso 12 marzo. A rispondere, 7 giorni su 7 dalle ore 9 alle ore 18, ci pensano i dipendenti comunali, che hanno già accolto (e risolto) le richieste di 150 cittadini, che hanno chiesto farmaci o spesa a domicilio oppure un aiuto per raggiungere l'ufficio postale o la propria banca, nei giorni di ritiro della pensione.

Inoltre, online è disponibile anche una lista di attività commerciali di beni di prima necessità, che consegnano a domicilio i propri prodotti. L'elenco, in continuo aggiornamento, è disponibile qui: <http://bit.ly/ConsegneDomicilioFIV> (<http://bit.ly/ConsegneDomicilioFIV>)



Coronavirus, il Lions Club Masaccio dona 700 mascherine al Comune di Figline Incisa

di Matteo Mazzierli

Un gesto di solidarietà da parte del club.

L'amministrazione e il consiglio comunale ringraziano per il sostegno alla comunità

Sono 700 le mascherine che il Lions Club Valdarno Masaccio ha deciso di donare al Comune di Figline Valdarno. Un contributo molto apprezzato per aiutare la comunità che tutti i giorni lotta contro l'emergenza Coronavirus.

"Nel rispetto del motto dei soci Lions, che è 'we serve', nonché dello spirito di servizio che sempre ci contraddistingue – sottolinea il presidente del Valdarno Masaccio Lions Club, Sergio Baricchi, - abbiamo ritenuto doveroso dare concreta risposta all'esigenza dei cittadini del Comune di Figline e Incisa Valdarno e delle associazioni presenti sul territorio, di avere a propria disposizione le mascherine rese necessarie dall'attuale situazione emergenziale, donando di conseguenza al Comune mascherine certificate, che il Comune provvederà poi a distribuire a sua volta".

"L'amministrazione e il consiglio comunale ringraziano il Lions Club Valdarno Masaccio - scrive l'amministrazione in un comunicato - per l'iniziativa assunta nell'interesse della collettività, in ossequio allo spirito di servizio proprio dei Lions



Data 04/04/2020 Pagina: /

Covid-19, Giulia Mugnai: "Troppe persone in giro. Intensificheremo e renderemo più severi i controlli"

di Monica Campani

"Non troviamo scuse per uscire", afferma il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai

Troppe persone in giro, a piedi o in auto, senza reale motivo: il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai torna a rivolgersi ai cittadini rinnovando l'appello a restare in casa. E annuncia controlli più intensi e severi.

"Oggi intensifichiamo i controlli con la Polizia Municipale perché ci sono davvero troppe auto e troppe persone in giro. Ripartiamo anche con l'auto munita di altoparlante per ricordare a tutti le regole. Gli unici che possono essere in giro sono i volontari della Misericordia di Figline, del Gaib, della Prociv, della Croce Rossa e del Circolo Arci di Incisa, che stanno distribuendo le mascherine in tutto il territorio comunale e che ringrazio per la loro generosità. Per il Coronavirus la cura è restare a casa. Non troviamo scuse!".



Data 04/04/2020 Pagina: /

Codiv -19, la Federazione Regionale Islamica della Toscana invita a sostenere gli ospedali

di Martina Giardi

La comunità Islamica della Toscana partecipa alla raccolta fondi di Estar per la Protezione Civile e invita tutta la cittadinanza al rispetto delle regole

Il presidente della federazione regionale islamica della Toscana invia un saluto di pace a tutti i cittadini e a nome di tutta la comunità islamica Toscana lancia un duplice appello alla collaborazione, alla solidarietà e all'unione per far fronte all'emergenza Coronavirus.

L'invito è quello di aderire alla raccolta fondi per la Protezione Civile -iniziativa alla quale gli Imam della Toscana, del centro culturale di Campi Bisenzio, Arezzo, Castelfiorentino, Bibbiena, Montevarchi, Greve in Chianti, Potassieve, Figline e Incisa, Camucia, hanno aderito. Il messaggio che la comunità islamica vuole comunicare è quello di collaborazione e di partecipazione nella difficoltà; per questo oltre alle donazioni e al rispetto delle regole, **il secondo appello è quello di donare sangue per gli ospedali della Toscana.**

A questo link (<https://www.facebook.com/189492115268257/videos/vb.189492115268257/203959094243691/?type=2&theater>) troverete il video messaggio della federazione islamica Toscana. Di seguito le informazioni necessarie per contribuire alla donazione.



Covid-19, il trasporto pubblico regionale rimodula i servizi sulla scia dell'emergenza sanitaria

di Monica Campani

Interviene l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli Sulla scia delle restrizioni alla mobilità imposte dall'attuale situazione di emergenza sanitaria **il trasporto pubblico regionale ha rimodulato la propria offerta di servizi.**

Autobus e treni adottano le necessarie misure di distanziamento fra i passeggeri, la frequenza delle corse è modulata in funzione delle esigenze di chi deve comunque spostarsi per attività essenziali e dei collegamenti con le strutture ospedaliere. "Insieme alle altre Regioni italiane la Toscana è ora impegnata a definire le necessarie iniziative a sostegno delle aziende e dei lavoratori del trasporto pubblico locale ed **ha chiesto al Governo l'istituzione di un fondo straordinario dotato delle risorse necessarie per sostenere ed integrare la liquidità delle aziende ed integrare la dotazione destinata agli ammortizzatori sociali**".



I farmaci ospedalieri arrivano direttamente a casa

👍 Mi piace 0 Condividi 🐦 Tweet 📄 Condividi



Al via il servizio di consegna a domicilio dei farmaci abitualmente ritirati nelle farmacie degli ospedali di Ponte a Niccheri e Serristori di Figline

FIRENZE — Per far fronte alle difficoltà di chi, in piena emergenza **coronavirus**, ha bisogno di ritirare i farmaci distribuiti nelle **farmacie degli ospedali**

Santa Maria Annunziata di Bagno a Ripoli (Ponte a Niccheri) e Serristori di Figline Valdarno, la Asl Toscana Centro ha attivato il servizio di consegna a domicilio che partirà nei prossimi giorni. I comuni interessati dal servizio, oltre a Firenze, sono Bagno a Ripoli, Figline e Incisa, Rignano, Reggello, Greve, Impruneta, San Casciano, Barberino Tavarnelle, Pontassieve, Pelago, Rufina, Fiesole.

La consegna a casa dei farmaci ospedalieri sarà effettuata uno o due giorni alla settimana in ciascun comune dal Centro Intercomunale di Protezione civile Arno sud est attraverso le associazioni di volontariato locale. Possono essere consegnati solo i farmaci che **abitualmente** sono ritirati nelle farmacie dei due ospedali e la cui scorta personale sia in esaurimento. Proprio per garantire un ordine al servizio, le consegne saranno scaglionate sulla base della scorta.

Il servizio si attiva tramite email. Per la **farmacia dell'ospedale Santa Maria Annunziata**: prenotafarmaci.sma@uslcentro.toscana.it Per la farmacia dell'ospedale **Serristori**: prenotafarmaci.serristori@uslcentro.toscana.it

Nelle email devono essere indicati nome e cognome, codice fiscale, nome del farmaco o dei farmaci richiesti, indirizzo di residenza a cui dovranno essere consegnati i farmaci e numero di telefono per eventuali contatti.

Questi i numeri di risposta telefonici attivi. Per la farmacia Santa Maria Annunziata allo 055 6936394 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 11. Per la farmacia del Serristori allo 055/9508242 il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 11.



Paura Covid, stop del Comune alla porta automatica

👍 Mi piace 8 Condividi 🐦 Tweet 📄 Condividi



Il porticato d'ingresso al palazzo comunale di Incisa

Per limitare l'accesso all'interno del Palazzo comunale è stata bloccata l'apertura della porta d'ingresso che avveniva con i sensori di presenza

FIGLINE E INCISA — L'Amministrazione comunale di Figline e Incisa ha ritenuto "al fine di limitare la possibilità di eccesso indiscriminata agli uffici posti nel palazzo comunale di Incisa, di bloccare l'apertura della porta, posta al piano terra, che attualmente viene attivata automaticamente

attraverso i sensori di presenza". Il provvedimento preso dal Comune fa riferimento alle misure da adottare per il contenimento e il contrasto del Covid 19, per cui "è necessario limitare al massimo il contatto tra le persone al fine di evitare ogni occasione di possibile contagio".

Nel procedimento approvato per impedire l'apertura automatica della porta del palazzo pubblico di Incisa, l'Amministrazione municipale ricorda che "Tra le modalità operative attuate da questo Comune è previsto che il ricevimento dei cittadini, nel caso in cui la problematica non possa essere risolta telefonicamente, avviene solo per appuntamento".

Una volta disinnescato l'automatismo della porta di ingresso, il Comune ha dovuto comunque consentire la possibilità di ingresso ai dipendenti. Per questo motivo "ravvisati i motivi di indifferibilità e di urgenza" ha deciso di richiedere la fornitura di "venticinque chiavi elettroniche per attivare il sistema di apertura".



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 04/04/2020 Pagina: /

Buoni spesa al via anche a Figline e Incisa Valdarno

Da ieri anche i cittadini di Figline e Incisa Valdarno hanno la possibilità di richiedere i buoni spesa, la misura varata dal Governo per sostenere i bisogni di prima necessità di chi si trova in difficoltà economica a causa dell'emergenza Coronavirus. Per il Comune stati stanziati in totale 127.357,86 euro che dovranno essere utilizzati dai beneficiari solo ed esclusivamente per l'acquisto di prodotti alimentari, per l'igiene personale e per la casa, per i medicinali.

Possono presentare domanda i soggetti indicati dai Servizi sociali del Comune e i cittadini residenti a Figline e Incisa Valdarno in una delle seguenti situazioni: che hanno perso il lavoro a causa dell'emergenza sanitaria; in cassa integrazione o similari, disoccupati anche se con NASPI, con altri familiari che hanno avuto una forte riduzione del reddito; partite IVA e piccoli imprenditori, professionisti che hanno drasticamente ridotto il volume d'affari; lavori intermittenti e stagionali che hanno avuto drastiche riduzioni nelle chiamate. Le richieste si effettuano online, senza bisogno di recarsi in municipio, scaricando la domanda da <http://www.comunefiv.it/buonispesacovide> riconsegnandola via mail a protocollo@comunefiv.it oppure tramite pec a comune.figlineincisa@postacert.toscana.it. In alternativa, si potrà contattare il numero 055.9125248. Il buono spesa sarà inviato all'assegnatario dopo qualche giorno dall'invio della domanda, tramite mail o altra modalità concordata telefonicamente con gli uffici, chiamando il numero 055.9125248.

L'elenco dei commercianti presso cui si deciderà di spendere il bonus (da indicare in sede di domanda) è disponibile al seguente link <http://www.comunefiv.it/buonispesacovid>. Si precisa che è possibile ripartire in più buoni di diverso taglio la cifra assegnata, in modo da poterla spendere in più esercizi commerciali.

I commercianti (che vendono beni di prima necessità) che non sono ancora presenti in elenco, possono ancora chiedere l'adesione al progetto scrivendo a buonispesa@comunefiv.it.

"Partono per Figline e Incisa le richieste dei buoni spesa, da effettuare online in modo da evitare spostamenti - ha detto la Sindaca Mugnai -. Naturalmente, gli uffici sono a disposizione in caso di necessità, ma vanno contattati telefonicamente ed è vietato recarsi, senza appuntamento, in municipio. I buoni saranno utilizzabili anche in più negozi, in modo da privilegiare i commercianti del territorio, e saranno assegnati in via prioritaria ai nuclei familiari o ai cittadini che non godono di altre misure a sostegno del reddito erogate dallo Stato e che, a causa dell'emergenza economica legata al Coronavirus, non riescono a provvedere ai bisogni di prima necessità. Saranno quindi ammissibili solo spese che rientrano in questa categoria e le autocertificazioni saranno soggette a controllo. In questo momento la priorità è offrire una risposta a chi si trova in reale difficoltà economica e aiutare chi ne ha bisogno, perché nessuno si senta solo o abbandonato".



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



Data 04/04/2020 Pagina: /

Al via la consegna a domicilio dei farmaci ospedalieri in Valdarno Fiorentino

Nei prossimi giorni prenderà il via anche in Valdarno Fiorentino il servizio di consegna a domicilio dei farmaci ospedalieri che venivano abitualmente ritirati presso la farmacia ospedaliera del Santa Maria Annunziata di Bagno a Ripoli e del Serristori di Figline Valdarno. Il servizio sarà svolto uno o due giorni a settimana per comune ed è rivolto ai territori di Bagno a Ripoli, Figline e Incisa, Rignano, Reggello, Greve, Impruneta, San Casciano, Barberino Tavarnelle, Pontassieve, Pelago, Rufina, Fiesole e Firenze. La consegna a domicilio verrà effettuata dal Centro Intercomunale di Protezione civile Arno sud est attraverso le associazioni di volontariato locale.

Per attivare il servizio relativo alla farmacia del Serristori, basterà scrivere a prenotafarmaci.serristori@uslcentro.toscana.it e indicare nome e cognome, codice fiscale, nome del farmaco o dei farmaci richiesti, indirizzo di residenza a cui dovranno essere consegnati i farmaci e numero di telefono per eventuali contatti. Si ricorda che è attivo anche il numero di risposta telefonica per la farmacia del Serristori. Si può chiamare lo 055/9508242 il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 11.

Le richieste dovranno riguardare esclusivamente farmaci ritirati abitualmente presso la farmacia e la cui scorta personale sia in esaurimento a breve. Le consegne saranno scaglionate in base alle scadenze della scorta.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 04/04/2020 Pagina: /

Mascherine in arrivo a Figline Incisa e Rignano

Questa mattina, al Sindaco del Comune di Figline e Incisa Valdarno Giulia Mugnai, è arrivata la conferma dell'arrivo, nel prossimo fine settimana, delle 20.000 mascherine ordinate e acquistate dal Comune, che si aggiungono alle 3.000 già arrivate sia con acquisto diretto da parte dell'ente sia grazie alla donazione di privati e imprenditori del territorio. Sarà quindi possibile una distribuzione capillare a tutte le famiglie.

Da venerdì partirà la consegna porta a porta e saranno distribuite due mascherine in busta chiusa ad ogni nucleo familiare, grazie alle associazioni di protezione civile e di volontariato che le imbucheranno nelle cassette postali di tutte le abitazioni.

"Ricordo - ha detto il sindaco - che la mascherina è un importante dispositivo per la sicurezza di tutti, ma questo non significa che si debba ora allentare la nostra attenzione e il rispetto rigido delle regole. Complice il tempo soleggiato, la polizia municipale ha dovuto intensificare i controlli e sono state emesse anche alcune sanzioni nei confronti di chi non ha saputo giustificare il proprio spostamento. Non possiamo permetterci di vanificare quanto fatto fino ad oggi".

Anche il Comune di Rignano sull'Arno ha annunciato di aver ordinato 9.000 mascherine, conformi alla normativa regionale in essere, da destinare alla cittadinanza: la successiva distribuzione sarà a cura della Protezione Civile e raggiungerà in maniera diffusa gli oltre 8600 residenti con l'obiettivo di coprire ogni singolo abitante.

Sempre a Rignano, nei prossimi giorni, sarà resa nota sul sito ufficiale la modalità per accedere ai cosiddetti "Buoni Spesa". In attesa della definizione della procedura, intanto, per far fronte all'emergenza, il Comune ha deciso di destinare parte dei fondi stanziati dal Governo per acquistare derrate alimentari da distribuire (grazie ai "contributi alimentari") ai soggetti individuati, in accordo ai servizi, tramite le associazioni di volontariato del territorio e il banco alimentare.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 04/04/2020 Pagina: /

Figline Incisa. Sanzioni della Polizia Municipale. Un centinaio di controlli al giorno

A Figline e Incisa Valdarno sono scattate le prime sanzioni, elevate dalla Polizia municipale durante le numerose verifiche che gli agenti portano avanti tutti i giorni, quando controllano in media circa 50 attività commerciali e altrettanti cittadini, specie in luoghi dove il rischio affollamento è elevato. Nel dettaglio si tratta di sanzioni elevate nei confronti di tre cittadini che si sono recati a fare la spesa ad una distanza eccessiva rispetto alla propria abitazione e di una (in fase di valutazione da parte della Prefettura) effettuata nei confronti di un cittadino che ha segnalato motivi di lavoro in sede di controllo, ma non ritenuti compresi tra i casi giustificati.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 04/04/2020 Pagina: /

Giulia Mugnai: "troppe persone a giro. Intensifichiamo i controlli"



"Oggi intensifichiamo i controlli con la Polizia Municipale perché ci sono davvero troppe auto e troppe persone in giro". Lo ha detto il sindaco di Figline e Incisa Valdarno Giulia Mugnai. La bella giornata di sole e il giorno pre festivo ha spinto alcuni ad uscire di casa. "Ripartiamo anche con l'auto munita di altoparlante per ricordare a tutti le regole - ha aggiunto la sindaca -. Gli unici che possono essere in giro sono i volontari della Misericordia di Figline, del Gaib, della Pro Civ, della Croce Rossa e del Circolo Arci di Incisa, che stanno distribuendo le mascherine in tutto il territorio comunale e che ringrazio per la loro generosità. Per il Coronavirus la cura è restare a casa. Non troviamo scuse!"



Pittori: “Commedia dell’assurdo sul Serristori”



La sindaca Giulia Mugnai e il capogruppo Silvio Pittori

Sono state prese decisioni che “costringono anche i pazienti oncologici a recarsi presso strutture dove sono in cura persone affette da Coronavirus”

FIGLINE E INCISA — «Negli ultimi giorni la commedia dell’assurdo si è trasformata in una tragedia, a tale punto che la maggioranza locale si finge anche opposizione, pur di porre una toppa alla

ulteriore crepa arrecata all’ospedale”. Silvio Pittori, capogruppo della Lega nel consiglio comunale di Figline Incisa, prende spunto dalle ultime vicende che hanno riguardato l’ospedale di Figline, per chiamare in causa la sindaca Mugnai e le formazioni politiche che sorreggono la sua maggioranza».

«A fronte - scrive Pittori - della chiusura notturna del pronto soccorso, alla chiusura della terapia subintensiva e della chirurgia, che produce un effetto devastante costringendo molti pazienti anche ed in primo luogo oncologici a recarsi presso strutture diverse dove sono attualmente in cura persone affette da Coronavirus, con pacifici rischi connessi, il PD locale vacilla in preda ad uno sdoppiamento di personalità, vestendo i panni della maggioranza e della opposizione insieme e contemporaneamente».

«Ed allora ecco un Sindaco, da sempre è appiattito sulle scelte regionali, che ha un apparente sussulto di dignità politica e chiede conto di quanto sta accadendo – commenta il capogruppo della Lega - E una lista civica riconducibile al vice sindaco, porre sotto tutela il Pd regionale e locale “vigilando” sugli accadimenti relativi al Serristori, temendo di trovarsi al cospetto di “un depotenziamento ed esautoramento del nostro ospedale intento che oramai da tanto tempo viene paventato da più parti” (di quale prova hanno ancora bisogno per passare dallo stato di timore a quello di una presa di coscienza?); il Pd che nel prendere posizione chiede spiegazioni a se’ stesso!»

«Prepariamoci dunque - conclude Pittori - a sentire di nuovo che si tratta di scelte momentanee per rispondere ad esigenze di personale presso altre strutture, ma solito le scelte momentanee diventano definitive (il medico del 118 docet!)».

«Noi contrasteremo le scelte errate del Pd, ma almeno risparmiatoci di dover assistere a questa commedia dell’assurdo dove protagonisti, comprimari e figuranti e correttori di bozze sono ugualmente responsabili dello stato in cui versa il nostro Ospedale».

**LISTA ACQUISTI****Distribuzione
di buoni spesa
Le domande****FIGLINE INCISA**

E' iniziata la distribuzione dei buoni spesa: stanziati 127.357,86 euro utilizzabili solo per alimentari, medicinali, prodotti per l'igiene personale e per la casa. Possono presentare domanda i soggetti indicati dai Servizi sociali e i residenti che hanno perso il lavoro, in Cig, disoccupati, partite Iva e piccoli imprenditori, professionisti che hanno drasticamente ridotto il volume d'affari; lavoratori intermittenti e stagionali. Scaricare la domanda da www.comunefiv.it/buoni-spesacovid; riconsegna via mail a protocollo@comunefiv.it o tramite pec a comune.figlineincisa@postacert.toscana.it. Info: 055.9125248. Elenco commercianti su www.comunefiv.it/buoni-spesacovid. Buoni utilizzabili in più negozi.

Beatrice Torrini



Serristori, Silvio Pittori: "L'ospedale reso oggetto di una commedia dell'assurdo"

di Monica Campani

Sulla questione interviene il capogruppo Lega Salvini Premier nel Consiglio comunale di Figline e Incisa Valdarno

Sulla questione Serristori e sulle ultime decisione prese dalla Asl Toscana centro **interviene il capogruppo Lega Salvini Premier nel Consiglio comunale di Figline e Incisa Valdarno, Silvio Pittori.**

"Siamo nuovamente alla commedia dell'assurdo tanto cara a Beckett, il nostro ospedale nuovamente al centro della scena, potremmo sederci per assistere da spettatori alla triste commedia che in questi giorni va in scena. Una commedia sceneggiata con una miope visione politica del PD regionale e locale, che mai ha preso posizione contraria, diretta allo smembramento di un ospedale che contava numerosi primariati e che costituiva una eccellenza. Una responsabilità precisa, celata sempre dietro a tanta promesse fatte ai cittadini, in particolare maniera nel corso delle campagne elettorali, di un ritorno ai passati fasti, ritorno mai concretamente voluto".

"Negli ultimi giorni la commedia si è trasformata in tragedia, a tale punto che la maggioranza locale si finge anche opposizione, pur di porre una toppa alla ulteriore crepa arrecata all'ospedale. **A fronte della chiusura notturna del pronto soccorso, alla chiusura della terapia subintensiva e della chirurgia, che produce un effetto devastante costringendo molti pazienti anche ed in primo luogo oncologici, seguiti da sempre presso il predetto nosocomio, a recarsi presso strutture diverse** dove sono attualmente in cura persone affette da Coronavirus, con pacifici rischi connessi, il PD locale vacilla in preda ad uno sdoppiamento di personalità, vestendo i panni della maggioranza e della opposizione insieme e contemporaneamente".

"Ed allora ecco **un Sindaco** che da sempre appiattito sulle scelte regionali ha un apparente sussulto di dignità politica e chiede conto di quanto sta accadendo; **una lista civica** riconducibile al vice sindaco, porre sotto tutela il PD regionale e locale "vigilando" sugli accadimenti relativi al Serristori, temendo di trovarsi al cospetto di "un depotenziamento ed esautoramento del nostro ospedale intento che oramai da tanto tempo viene paventato da più parti" (di quale prova hanno ancora bisogno per passare dallo stato di timore a quello di una presa di coscienza?); il **PD** che nel prendere posizione chiede spiegazioni a se' stesso! Prepariamoci dunque a sentire di nuovo che trattasi di scelte momentanee per rispondere ad esigenze di personale presso altre strutture (di solito le scelte momentanee diventano definitive, il medico del 118 docet!), a vedere nuovamente sbandierati il vessillo dei famosi quanto inutili patti territoriali (ricorderete come nel corso dell'ultima campagna elettorale soltanto il candidato Lega Salvini ed espressione del centrodestra evidenziassero la inutilità di detti patti, difesi invece da tutti gli altri candidati!), e poi nuovamente le solite promesse dell'assessore regionale alla sanità, evocato dal PD come Houdini per l'ennesima illusione collettiva".

"Contrasteremo quindi politicamente le predette errate scelte PD, ma almeno risparmiatemi di dover assistere a questa commedia dell'assurdo dove protagonisti, comprimari e figuranti e correttori di bozze sono ugualmente responsabili dello stato in cui versa il nostro Ospedale. Nell'attesa aspettiamo Godot".